



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

. . . .
(P.T.P.C)



..... **COMUNE DI MASSA**

**Aggiornamento Piano triennale di
prevenzione della corruzione
(P.T.P.C.)**

2016 - 2018

*“Se non combatti per porre termine alla corruzione e al marciame, finirai col
farne parte”*

Joan Baez



Sommario

PREMESSA	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5
I REFERENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PTPC	5
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE	6
IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO	6
INQUADRAMENTO DEL CONTESTO DELL'ANTICORRUZIONE	6
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	7
ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	8
MAPPATURA, PONDERAZIONE ED ANALISI DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI	9
A) MAPPATURA E ANALISI PROCESSI.....	9
B) MAPPATURA, PONDERAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	12
AZIONI E MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	14
NEI MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEI PROVVEDIMENTI	14
NEI CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI.....	15
ROTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE E CON FUNZIONI DI RESPONSABILITÀ (P.O. E RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO)	
ADDETTI ALLE AREE A PIÙ ELEVATO RISCHIO. CRITERI GENERALI	15
GESTIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE.....	17
ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI – ART. 6-BIS DELLA L. 241/1990.	17
CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI	18
PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS	18
INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI E NOMINE (D.LGS. N. 39/2013).....	19
FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	21
COLLEGAMENTO DEL PTPC CON IL PEG/PDO ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE	22
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	22
TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI	23
SISTEMA DI MONITORAGGIO	23
CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA	23
MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI	24
ACCESSO CIVICO	24
ALTRE AZIONI	26
GESTIONE DEL RISCHIO	27
LE AREE DI RISCHIO	27
I PROCESSI DELL'ENTE	27
LE FASI.....	29
I RISCHI	29
LE MISURE	33
IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PER PROCEDIMENTO/SETTORE	37
VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER SINGOLO SETTORE	44
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	73
FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE	117



PREMESSA

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), procedendo nel mese di gennaio al suo aggiornamento annuale nonché all'aggiornamento del Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità

Il Piano ha la funzione di:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle proprie competenze;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione od erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- g) creare un collegamento tra corruzione - trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

L'adozione del Piano costituisce quindi per l'Ente un'importante occasione per l'affermazione del "buon amministrare" e per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Il Comune di Massa con deliberazione n 122 del 15.04.2014 ha approvato il PTPC 2013- 2016 e con deliberazione n. 64 del 10.03.2015 ha approvato il PTPC 2015 – 2017.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato, con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Il documento trae la sua origine dalla valutazione, da parte dell'Autorità, di un campione considerevole di Piani di prevenzione della corruzione elaborati dalle diverse amministrazioni e offre una serie di indicazioni circa le criticità rilevate ed i possibili interventi correttivi da apportare ai Piani esistenti, al fine di migliorare la qualità delle misure di prevenzione della corruzione in esse contenute e dare completa attuazione ai principi normativi vigenti.

L'Amministrazione Comunale, in virtù delle disposizioni dell'ANAC, ha riesaminato il PTPC precedentemente approvato e aggiornato, evidenziando che esso presenta alcune delle criticità rilevate dall'Autorità.

Al fine di adempiere alla scadenza normativa l'Amministrazione ha ritenuto comunque opportuno provvedere ad un aggiornamento del PTPC e del PTTI esistenti (deliberazione di G.C. n. 20, del 30.01.2016) come peraltro suggerito dal Presidente dell'Autorità nel comunicato del 13/07/2015, e, nel contempo, ha intrapreso un percorso di revisione totale della pianificazione della prevenzione della corruzione affinché lo stesso possa costituire un efficace strumento, in grado di



incidere concretamente sui fenomeni corruttivi e non sia invece percepita come mero adempimento formale.

L'ANAC con la suddetta determinazione n.12 del 28.10.2015, ha richiamato le Amministrazioni, da un lato ad introdurre, a partire dai prossimi PTPC, il maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione, dall'altro, di approfondire alcuni passaggi di metodo indispensabili ad assicurare la qualità dell'analisi che conduce alla individuazione delle misure di trattamento del rischio.

L'ANAC, inoltre, ha sottolineato che la mappatura dei processi può essere effettuata con diversi livelli di approfondimento da cui dipendono la precisione e soprattutto la completezza con la quale è possibile identificare i punti più vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'ente; inoltre la realizzazione della mappatura dei processi deve tener conto delle conoscenze e delle risorse disponibili dell'esistenza o meno di una base di partenza.

Conseguentemente i dati fondamentali del presente aggiornamento del piano, atteso che il R.P.C. è stato nominato da pochi mesi e non ha avuto, pertanto, modo di partecipare alla formazione ed attuazione dei precedenti piani, sono i seguenti:

a) mappatura/rimappatura dei processi/procedimenti, previa individuazione delle aree obbligatorie/ generali e delle aree specifiche, da parte dei dirigenti con la collaborazione dei dipendenti dei rispettivi settori, nell'ambito delle funzioni amministrative assegnate alla propria esclusiva competenza gestionale.

Condizioni di particolare criticità organizzativa come: inadeguatezza del numero delle risorse umane; non completamento della digitalizzazione della attività amministrativa; inadeguatezza di una base di partenza e l'approvazione del nuovo assetto organizzativo (deliberazione della Giunta Comunale del novembre 2015) hanno reso necessario una ricognizione dei procedimenti e la riagggregazione dei processi di competenza delle varie strutture e non hanno reso possibile l'attuazione integrale delle disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione n.12/2015. La mappatura integrale dei processi, incluso l'aggiornamento dei procedimenti dell'ente, sarà definita entro la fine dell'anno 2017, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015;

b) analisi del rischio;

c) definizione/ridefinizione di adeguate misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili e verificabili nella loro effettiva realizzazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il legislatore ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo.

In attuazione della Legge n. 190/2012, sono stati approvati successivi provvedimenti ed in particolare:

- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,



approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (così detto Testo Unico sulla Trasparenza);

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".
- la legge 27 maggio 2015, n. 69 "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio" che ha introdotto una serie di importanti modifiche alla disciplina delle fattispecie di reato dei pubblici ufficiali contro la PA ed alcune novità all'ambito delle competenze dell'ANAC.
- il Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella P.A., che modifica il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione.

I provvedimenti con cui l'ANAC ha approvato i PNA ed emanato linee guida o regolamenti in materia, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Autorità www.anticorruzione.it.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Sindaco del Comune di Massa con provvedimento n. 42 del 18 febbraio 2016 ha nominato il Segretario Generale Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

I compiti e le responsabilità sono indicate nella Legge n.190/2012 e nel presente piano. La legge n.190/2012 e anche la determina n.12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, attesa la delicatezza del compito e l'effettiva responsabilità in capo al RPC, stabilisce che tale soggetto sia dotato di risorse economiche ed umane adeguate per attuare le misure previste nel PTPC.

Dotare di risorse economiche ed umane il RPC sovente, tenuto conto dei continui tagli di risorse agli enti locali nonché delle incessanti restrizioni in materia di assunzioni di personale, è di difficile concretizzazione.

Il RPC pertanto si trova da solo ad operare con scarse o addirittura senza risorse economiche ed umane e ad affrontare un'incumbenza il più delle volte impervia.

Il RPC, se dotato di tutti gli strumenti necessari, potrebbe efficacemente promuovere e sviluppare con il supporto di tutti gli attori, anche se in tempi non brevi, una nuova cultura dell'etica e della legalità, unica chiave per combattere e sconfiggere la corruzione.

I REFERENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PTPC

I Dirigenti dell'Ente sono individuati nel presente Piano quali "Referenti per l'attuazione del Piano



Anticorruzione” con i seguenti compiti:

- provvedere alla mappatura e alla analisi dei processi rischiosi nonché alla mappatura e all’analisi degli eventi rischiosi;
- proporre misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali e' più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- attuare nelle strutture organizzative alle quali sono preposti, le prescrizioni contenute nel piano anticorruzione e vigilare sulla corretta e puntuale applicazione delle direttive fornite dal responsabile della prevenzione della corruzione, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria struttura, dando immediata informazione al R.P.C. della conoscenza di fatti, attività o atti che si pongono in contrasto con le prescrizioni;
 - fornire ogni tempestiva informazione e/o relazione richiesta dal responsabile della prevenzione della corruzione, entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta, salvo in caso di urgenza. In questo ultimo caso l’informazione deve essere resa immediatamente;
 - relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Gli ulteriori compiti sono indicati nel PTPC.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione svolge i seguenti compiti:

- a. partecipa al processo di gestione del rischio;
- b. tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti;
- c. svolge compiti propri connessi all’attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa;
- d. esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento e sue modificazioni;
- e. verifica la coerenza degli obiettivi di performance con le prescrizioni in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO

Il processo di aggiornamento del presente piano difetta del coinvolgimento dei soggetti previsti dalla vigente normativa atteso che a breve dovrà essere predisposto ed approvato il PTPC 2017-2019. Per ovviare a ciò il presente aggiornamento sarà messo a disposizione e pubblicato per osservazioni e proposte che, laddove condivise, verranno prontamente recepite nel nuovo Piano.

INQUADRAMENTO DEL CONTESTO DELL’ANTICORRUZIONE

Nell’ottica della migliore applicazione del sistema anticorruzione preteso dalla legge e garantito ulteriormente dalla conseguente adozione del presente Piano, è fase prioritaria ed insuperabile del



processo di gestione del rischio da corruzione, quella relativa all'inquadramento del contesto ampiamente inteso.

L'inquadramento del contesto presume un'attività attraverso la quale è possibile far emergere ed astrarre le notizie ed i dati necessari alla comprensione del fatto che il rischio corruttivo possa normalmente e tranquillamente verificarsi all'interno dell'Amministrazione o dell'Ente in virtù delle molteplici specificità dell'ambiente, specificità che possono essere determinate e collegate alle strutture territoriali, alle dinamiche sociali, economiche e culturali, ma anche alle caratteristiche organizzative interne.

Insomma, occorre un'analisi critica ed oggettiva che possa far emergere la definizione delle misure adeguate a contrastare i rischi corruttivi in sede di singolo Ente, ovvero occorre un piano di prevenzione della corruzione, tarato a misura dell'Ente in termini di conoscenza e di operatività, ma fondato su tutta la complessa serie di presupposti giuridici disegnati dalle norme e dal PNA. In tale modo è fortemente ed oggettivamente agevolata la contestualizzazione, in fase di predisposizione, dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, e quindi, si prefigura un PTPC caratterizzato da una ragionevole ed efficace operatività a livello di questo Ente e, di conseguenza, a livello generale.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Si ritiene utile riportare alcuni dati relativi al Comune di Massa per analizzare il contesto esterno e l'ambiente nel quale l'Amministrazione opera.

Il Comune di Massa si estende su una superficie di circa 94,13 Km², di cui 41,87 Km² sono aree di pianura, pari al 44,5%, mentre le aree collinari e montane sono pari a 52,26 Km² (55,5%). Si tratta di un territorio variegato, con una distribuzione della densità abitativa non distribuita in modo uniforme.

Il territorio comunale va dal crinale delle Alpi Apuane fino al mare, presentando una morfologia caratterizzata da tre zone ben distinte procedendo dal mare verso i monti: pianura, collina e montagna. La vicinanza dei monti e del mare rappresenta una peculiarità del territorio che ben poche regioni d'Italia possono vantare, e ciò rappresenta un polo di attrazione turistica soprattutto nel periodo estivo.

Un aspetto critico è invece rappresentato da problematiche idrogeologiche diffuse su ampie porzioni di territorio, attualmente oggetto d' esame da parte dell'amministrazione per ridurre i rischi ambientali.

Dai dati forniti dall'U.O. Anagrafe e Statistica la popolazione residente, al 31 dicembre 2015, risulta in totale 69.539, di cui 4.711 costituita da stranieri residenti, provenienti in massima parte dalla Romania (1969) tra i paesi europei comunitari, e dall'Albania (845), Marocco (449) e Senegal (339) tra i paesi europei non comunitari.

Le aree a maggior concentrazione della popolazione sono soprattutto quelle costiere, più urbanizzate, rispetto a quella delle frazioni collinari e montane, dove risiedono circa 5.800 abitanti. La densità della popolazione subisce variazioni stagionali collegate al turismo soprattutto nella zona litorale; in quest'area la popolazione nei mesi estivi, essenzialmente fra giugno e settembre, aumenta di centinaia o anche migliaia di unità, distribuite nelle strutture ricettive (alberghiere ed extra-alberghiere). Nell'anno 2015, secondo i dati forniti dal Servizio Turismo, il flusso turistico ha registrato 865.369 presenze, di cui 681.816 nel periodo compreso tra giugno e settembre.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, secondo dati riferiti sempre al 2015, risulta una netta prevalenza di cittadini in possesso di diploma di scuola media superiore (12098) su cittadini in



possesto di laurea (2660) o di diploma di scuola media inferiore (8887).

Secondo il Rapporto sulla Società dell'Informazione e della Conoscenza della Regione Toscana i dati 2015 sull'uso e la diffusione di internet le famiglie toscane che possiedono un personal computer e un accesso a internet da casa sono rispettivamente il 64,6% e il 66,1%, con un incremento progressivo di internauti ed un uso sempre più diffuso dei social.

Per quanto riguarda la situazione socio-economica di Massa ci si avvale della documentazione descritta nel DUP 2016-2018, dalla quale risulta un sistema basato soprattutto su piccole-medie imprese, una produzione industriale locale che ha subito un ridimensionamento numerico che ha inciso anche sui livelli occupazionali. In sostanza il quadro economico risente anche a livello locale della forte instabilità generale del Paese.

Come si legge nelle “ Relazioni sulle attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell’ordine della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata” relative agli anni 2012, 2013 e 2014 presentate al Parlamento, la Toscana è contraddistinta da una realtà economica florida che favorisce la penetrazione tanto delle organizzazioni criminali di tipo mafioso autoctone che di quelle straniere.

Nel territorio è stata registrata la presenza di propaggini di tradizionali consorterie mafiose, attive nel narcotraffico, nel racket delle estorsioni e nell’usura, ma anche nelle acquisizioni di appalti pubblici ed attività commerciali, funzionali al reimpiego dei capitali illeciti delle organizzazioni di riferimento (cfr relazione anno 2012 e relazione anno 2013).

Le nuove prospettive di investimento della criminalità organizzata coesistono con quelle tradizionalmente legate alla peculiarità del tessuto socio-economico toscano, in quanto, reiterate evidenze investigative hanno già palesato un frequente interessamento del comparto edilizio nonché dell’appetibilità del settore turistico, quale proficua area d’infiltrazione delle consorterie criminali (cfr relazione anno 2014)

L’economia della Provincia di Massa Carrara è legata principalmente all’estrazione ed alla lavorazione del marmo nonché all’attività turistico-alberghiera, che la rendono particolarmente esposta ad infiltrazioni mafiose , finalizzate al reimpiego di proventi illeciti e anche se non si registra il radicamento di consorterie criminali di tipo mafioso con conseguente sistematica azione di controllo del territorio, si rilevano presenze e proiezioni da ricollegare a tali gruppi. In particolare, si evince il reinvestimento di capitali, provenienti da traffici illeciti di soggetti riconducibili a famiglie camorristiche, in una fitta rete di ditte e società operanti nel settore delle costruzioni edili e dell’intermediazione immobiliare.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L’analisi del contesto interno, per gli aspetti rilevanti ai fini della valutazione del rischio corruttivo, è contenuta nel DUP 2016/2018.

In linea generale si riassume quanto segue:

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Massa, approvata con atto di Giunta Comunale del 12/11/2015, n. 338 è di tipo misto (gerarchico - funzionale):

- è basata su due livelli decisionali: Settori e Servizi dotati di posizione organizzativa (p.o.), al fine di assicurare decisioni tempestive ed efficaci;
- i servizi, con p.o. e senza, sono suddivisi in unità operative;
- attraverso il c.d lavoro per progetti, si favorisce il lavoro in team e si contribuisce a rendere flessibile l’organizzazione del lavoro, demandandola a strutture variabili e perciò facilmente adattabili alle mutevoli esigenze dell’ambiente esterno (ad es. occasioni di finanziamento



offerte dai Programmi/Piani comunitari, statali, regionali) ed agli obiettivi strategici dell'Ente, caratterizzate dalla necessità di porre in essere attività che richiedono un certo livello di trasversalità;

- al fine di migliorare l'integrazione e la collaborazione tra gli uffici si utilizzano la "Conferenza di dirigenti" (organismo presieduto dal direttore generale e composto da tutti i dirigenti) e le Unità di staff (strutture apicali, di limitata dimensione, che assicurano la gestione coordinata di processi trasversali).

Personale

Il personale in servizio al 30/09/2016 è pari a 410 unità (comprensivo dei dirigenti e dipendenti di categoria a tempo indeterminato e determinato, del Segretario Generale) di cui 175 sono uomini e 235 donne. Negli anni, in conseguenza dei vari blocchi e limitazioni alle assunzioni imposte dalle norme finanziarie e del graduale collocamento a riposo, si è assistito ad una progressiva diminuzione del personale, compreso quello dirigenziale. A ciò, si sommano le politiche degli anni precedenti mirate principalmente a stabilizzare il personale precario, determinando l'immissione in ruolo di dipendenti inquadrati in categorie professionali di livello basso (B3), e ad assumere personale per specifici profili professionali (in particolare educatrici). Tutto questo ha causato un graduale impoverimento nei ruoli di profili professionali specialisti, in particolare figure tecniche, con evidenti ripercussioni sulla funzionalità degli uffici.

Cultura della legalità

L'attuale Amministrazione ha attivato una serie di iniziative volte a sensibilizzare il personale in materia di cultura della legalità. In particolare: ha aderito alla Carta di Pisa, imponendone l'adesione anche a tutti i rappresentanti dell'Ente presso Enti, Aziende, Società; ha approvato un Codice di comportamento dei dipendenti molto più restrittivo di quello approvato con il D.P.R. n. 62/2013; ha istituito, con il coordinamento del Responsabile della trasparenza, la Rete dei Referenti per l'attuazione del D.Lgs. n. 33/2013, atteso che la trasparenza e l'accessibilità totale sono strumenti indispensabili per attuare una efficace prevenzione della corruzione.

Criticità e patologie

Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati procedimenti penali e contabili a carico di dipendenti e consulenti esterni dell'Amministrazione. In particolare tali procedimenti hanno interessato i seguenti ambiti di attività: edilizia (pratiche di condono edilizio); protezione civile (lavori di consolidamento versanti); cimiteri (gestione forno crematorio); gestione partecipate.

La struttura necessita di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo del Comune ad assimilare una buona cultura dell'etica.

La digitalizzazione dell'attività amministrativa non è stata completata e di conseguenza non assicura la totale trasparenza e tracciabilità.

MAPPATURA, PONDERAZIONE ED ANALISI DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI

La metodologia adottata è quella di cui al P.N.A.

La mappatura e l'analisi dei processi/procedimenti è stata effettuata dal dirigente di ogni settore con i rispettivi collaboratori.

A) MAPPATURA E ANALISI PROCESSI



1) Mappatura dei Processi/Procedimenti delle aree di rischio obbligatorie/generali e delle aree ulteriori di rischio specifiche individuate da ogni settore sulla base delle specifiche caratteristiche e funzioni svolte, come da schede contenute nel presente Piano.

2) Indice di valutazione della Probabilità

La probabilità di un evento di corruzione dipende da 6 fattori di tipo organizzativo, che ricorrono nel processo in cui l'evento di corruzione potrebbe aver luogo:

- *la discrezionalità;*
- *la rilevanza esterna;*
- *la complessità;*
- *il valore economico;*
- *la frazionabilità;*
- *l'efficacia dei controlli.*

A ciascun fattore è associata una domanda con un set di risposte predeterminate. A ciascuna risposta, infine, è associato un punteggio (da 1 a 5), che consente di convertire ciascun fattore in un valore numerico. Le domande ed i relativi punteggi sono le seguenti:

a) Discrezionalità – Il processo è discrezionale?

- No, è del tutto vincolato - 1
- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (Regolamenti, direttive, circolari) - 2
- E' parzialmente vincolato solo dalla legge - 3
- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (Regolamenti, direttive, circolari) - 4
- E' altamente discrezionale - 5

b) Rilevanza esterna – il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?

- No, ha come destinatario finale un ufficio interno - 2
- Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla P.A. di riferimento - 5

c) Complessità del processo – Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

- No, il processo coinvolge una sola p.a. - 1
- Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni - 3
- Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni - 5

d) Valore economico – Qual'è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna - 1
- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico - 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) - 5

e) Frazionabilità del processo – Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?

- No - 1
- Sì - 5



f) Controlli – Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?

- Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione - 1
- Sì, è molto efficace - 2
- Sì, per una percentuale approssimativa del 50% - 3
- Sì, ma in minima parte - 4
- No, il rischio rimane indifferente - 5

3) Indice di valutazione dell' impatto

Secondo il P.N.A. gli eventi di corruzione possono *colpire* e danneggiare l'amministrazione pubblica in quattro modi diversi, ed il P.N.A. individua quindi 4 *modalità di impatto*, attraverso cui determinare la l'importanza (o gravità) dell'impatto di un evento di corruzione:

- *Impatto organizzativo* (si tratta di un impatto di tipo "quantitativo", perché dipende dal numero di persone che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente);
- *Impatto economico* (che è maggiore nel caso in cui all'interno dell'amministrazione si siano già verificati eventi di corruzione);
- *Impatto reputazionale* (che è influenzato dal modo in cui le notizie, su precedenti casi di corruzione, sono state fornite all'opinione pubblica dai giornali);
- *Impatto organizzativo, economico e sull'immagine* (che è "qualitativo" e cresce in relazione al "peso organizzativo" dei soggetti che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente).

A ciascuna modalità di impatto è dedicata una sola domanda, con un *set* di risposte predeterminate. Come nel caso della probabilità, anche qui alle risposte è associato un punteggio (da 0 a 5), che consente di assegnare a tutte le modalità di impatto un valore numerico. Le domande ed i relativi punteggi sono le seguenti:

a) Impatto Organizzativo – Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)

- A) Fino a circa il 20% - 1
- B) Fino a circa il 40% - 2
- C) Fino a circa il 60% - 3
- D) Fino a circa il 80% - 4
- E) Fino a circa il 100% - 5

b) Impatto economico – Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

- No - 1
- Sì - 5

c) Impatto Reputazionale – Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste



articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

- No - 0
- Non ne abbiamo memoria - 1
- Sì, sulla stampa locale - 2
- Sì, sulla stampa nazionale - 3
- Sì, sulla stampa locale e nazionale - 4
- Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale - 5

d) Impatto Organizzativo, economico e sull'immagine – A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto - 1
- A livello di collaboratore o funzionario - 2
- A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa - 3
- A livello di dirigente di ufficio generale - 4
- A livello di capo dipartimento/Segretario generale - 5

B) MAPPATURA, PONDERAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sulla base dei processi/procedimenti mappati, è stata effettuata la ponderazione e valutazione del livello di rischio, indicato con un punteggio, derivante dal calcolo effettuato con lo strumento indicato nell'allegato 1 paragrafo B.1.2.2. del Piano Nazionale Anticorruzione, secondo il seguente calcolo:

- Probabilità – media dei punteggi da 2 a) a 2 f)
- Impatto – media dei punteggi da 3 a) a 3 d)
- Valore del rischio – Media Probabilità*Media Impatto

Conoscendo la probabilità di un evento di corruzione e la gravità del suo impatto, è possibile determinarne il livello di rischio. Il livello di rischio si ricava moltiplicando il valore della probabilità (**P**) e il valore dell'impatto (**I**), per ottenere un valore complessivo, che esprime il *livello di rischio* (**L**) dell'evento di corruzione (**L = P x I**). Il prodotto **P x I** è un numero che descrive il livello di rischio di un evento di corruzione in termini quantitativi e che dice *quanto è grande* il rischio generato da tale evento.

Allora, **L = P x I** descrive il livello di rischio in termini di *Quantità di rischio*.

La probabilità e l'impatto di un evento di corruzione dipendono da certe caratteristiche dei processi e degli uffici in cui l'evento potrebbe accadere: discrezionalità, valore economico, controlli, numero di persone dell'ufficio addette al processo, ruolo di soggetti che, nell'ufficio potrebbero attuare l'evento. Quindi, l'analisi del rischio (determinando il livello di rischio degli eventi di corruzione), consente anche di individuare i processi, gli uffici e i soggetti maggiormente esposti al rischio di corruzione.

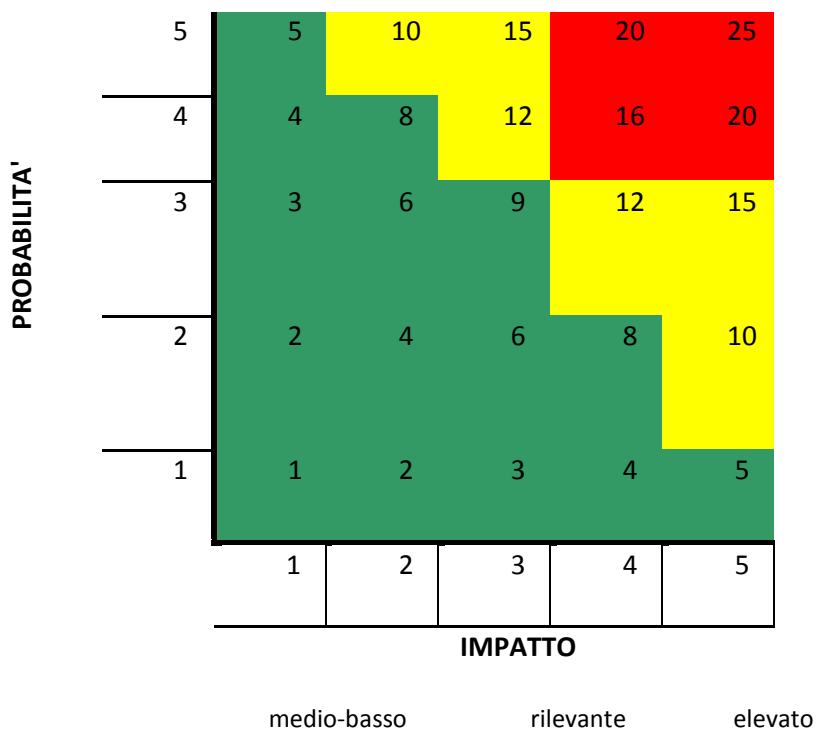
L'insieme dei possibili valori della *Quantità di rischio* è rappresentato nella matrice seguente:



PROBABILITA'	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
IMPATTO						

Il Piano Nazionale non fornisce indicazioni per analizzare il rischio, oltre quella di considerarlo una quantità numerica. Pertanto, per semplificare e facilitare il raffronto fra gli eventi di corruzione, può essere utile “raggruppare” i valori della matrice indicando, con colori differenti, quali valori individuano un livello di rischio *medio - basso*, quali un livello di rischio *rilevante* e quali, infine, un livello di rischio *elevato*.

Questa “semplificazione” può essere operata utilizzando una *Matrice del Rischio* che prevede solo 3 livelli di rischio differenti, come quella riprodotta qui sotto:





da 1 a 9

da 10 a 15

da 16 a 25

Gli aggettivi “medio-basso”, “rilevante” e “elevato” descrivono non solo *quanto*, ma anche *come* gli eventi di corruzione influiscono sull’organizzazione, in termini di entità e probabilità dei danni che può causare.

I tre colori della matrice del rischio (e gli aggettivi ad essi corrispondenti) denotano i diversi modi in cui un evento di corruzione può danneggiare un’organizzazione.

AZIONI E MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 sono contenute nelle schede predisposte da ogni singolo Settore del Comune di Massa, con le modalità descritte nel precedente paragrafo. Oltre alle specifiche azioni previste per ogni Settore, distinte per tipologia di processo/procedimento e per tipologia di rischio, di seguito vengono riportate ulteriori misure e attività che hanno riflessi positivi sulla prevenzione della corruzione. Si tratta di attività che hanno carattere trasversale in parte già attuate dall’Ente e che, in alcuni casi, necessitano di essere coordinate con quanto previsto dalla legge 190/2012.

Nei meccanismi di formazione, attuazione e controllo del provvedimenti

- rispettare la distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale;
- rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza, tranne priorità particolarmente motivate;
- redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con linguaggio chiaro;
- prevedere la presenza di più dipendenti in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti “sensibili”, anche se la responsabilità è affidata ad un unico dipendente;
- distinguere l'attività istruttoria e la relativa responsabilità di adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti, l'istruttore proponente ed il responsabile del settore. Ciascun dirigente ha tuttavia la facoltà, nell'ambito delle proprie prerogative di organizzazione del lavoro e qualora dovesse risultare particolarmente difficoltosa la distinzione, di individuare altre modalità diverse da quelle ordinarie, idonee ad assicurare che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento;
- rispettare i termini del procedimento, evitando di procrastinare l’assunzione dell’atto sulla soglia della scadenza del termine;
- attestare da parte del responsabile dell'istruttoria e del responsabile dell'adozione dell'atto finale l'assenza di conflitto di interessi ex art.6 bis della legge n. 241 del 1990;
- motivare adeguatamente l'atto con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica;
- assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione allegare e di valutazione delle offerte chiari ed adeguati.
- nelle procedure di cui all’art. 36 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 n.50 per l'affidamento dei contratti sotto soglia:
 - assicurare l’applicazione delle Linee guida n. 4 approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;
 - assicurare la par condicio dei concorrenti, definendo requisiti di partecipazione allegare e di valutazione delle offerte chiari ed adeguati e divieto di inserire negli atti di gara clausole dirette, in qualsiasi forma, ad individuare dati o riferimenti tecnici o altre modalità che possano



comportare il riconoscimento o il condizionamento dei partecipanti alla gara o riferite caratteristiche possedute in via esclusiva da specifici beni, servizi o forniture,

- vigilare sull'esecuzione dei contratti dell'Ente e redigere quadrimestralmente il questionario concernente il monitoraggio della fase esecutiva del contratto (il questionario dovrà essere trasmesso al R.P.C. e all'Amministrazione Comunale entro il mese successivo alla scadenza del trimestre)
- procedere, almeno 4 mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dalla normativa vigente in materia e divieto di ricorso alla proroga del contratto. Il ricorso alla proroga è consentito nei soli casi previsti dalla normativa o nel caso in cui via sia una effettiva necessità, non imputabile in alcun modo al ritardo nell'indizione della gara da parte del responsabile del servizio interessato, di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento del nuovo contraente;
- predisporre report quadrimestrali in cui siano rendicontati gli affidamenti diretti con relativo importo, i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e le relative motivazioni.

Il monitoraggio avverrà attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa e attività ispettiva.

Nei controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Affidare i controlli, le verifiche e le ispezioni di competenza del Comune ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale. Ciascun dirigente ha tuttavia la facoltà, nell'ambito delle proprie prerogative di organizzazione del lavoro e qualora dovesse risultare particolarmente difficile l'applicazione della direttiva in parola, di individuare altra modalità operative idonee ad assicurare che le suddette attività non siano omesse o artefatte o imparziali.

Il monitoraggio avverrà attraverso le verifiche a campione o mediante ispezioni sui procedimenti conclusi.

Rotazione del personale dirigente e con funzioni di responsabilità (P.O. e responsabili del procedimento) addetti alle aree a più elevato rischio. Criteri generali

In applicazione delle disposizioni della L. n. 190/2012 e delle indicazioni contenute nel PNA, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (titolari di posizione organizzativa e responsabili di procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

Le aree a cui si applica la norma, in via prioritaria, sono quelle obbligatorie, generali e specifiche il cui rischio risulta rilevante ed elevato. Gradualmente, anche nelle aree a rischio medio-basso.

Tale rotazione rappresenta una misura di sicura importanza tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, fornitori e soggetti terzi in senso ampio, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio.

La rotazione incontra dei limiti oggettivi, quali l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Pertanto non si deve dare luogo a misure di rotazione se esse comportano la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico (ad es: infungibilità derivante dall'appartenenza a categorie o a



professionalità specifiche). In questi casi è obbligatorio prevedere meccanismi di condivisione delle fasi procedurali e segmentazione delle responsabilità.

La rotazione incontra dei limiti soggettivi, con particolare riguardo ai diritti individuali dei dipendenti soggetti alla misura e ai diritti sindacali. Le misure di rotazione devono contemperare le esigenze di tutela oggettiva dell'amministrazione (il suo prestigio, la sua imparzialità, la sua funzionalità) con tali diritti.

I criteri di rotazione devono essere previsti nei PTPC e nei successivi atti attuativi e i provvedimenti di trasferimento devono essere adeguatamente motivati.

Il presupposto di qualsiasi modalità di rotazione è comunque costituito dallo svolgimento di formazione ad hoc se necessaria, con adeguata attività preparatoria di affiancamento, sia per il dirigente neo incaricato che per i dipendenti, affinché questi acquisiscano le conoscenze e la perizia necessaria per lo svolgimento della nuova attività.

La rotazione del personale, attuata non acriticamente ma in modo tale comunque da garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, tenendo conto delle professionalità esistenti, dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri oggettivi generali, di cui deve essere data informazione alle OO.SS.:

1. coerenza con il curriculum e titolo di studio posseduto;
2. la durata dell'incarico non può essere di norma superiore a tre anni; alla scadenza del termine massimo l'incarico deve essere di regola affidato ad altro dipendente, a prescindere dall'esito della valutazione;
3. il nuovo incarico non può avere ad oggetto ambiti di attività attribuiti nel triennio precedente;
4. il ricevimento da parte del Responsabile dell'Anticorruzione di n. 3 comunicazioni di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, puntualmente accertate, provenienti dallo stesso dirigente nel corso di un anno, costituisce indice di incompatibilità al mantenimento della posizione ricoperta.

Resta inteso che in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti corruttivi a carico del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Alla fine dell'anno 2015 l'Amministrazione, con la deliberazione di G.C. n. 338 del 12.11.2015, ha effettuato un profondo processo riorganizzativo che ha determinato di fatto la rotazione dei dirigenti attraverso la redistribuzione dei servizi e l'adozione di nuovi decreti sindacali.

Nel corso del 2016 è iniziata la procedura finalizzata all'assegnazione degli incarichi di p.o. sulla base della deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 30.01.2016, che prevede "la rotazione degli incarichi, con la sola eccezione delle figure infungibili o per quelle per le quali sussistano comunque validi motivi per non realizzare la rotazione in ragione delle particolarità dell'ente, da indicare specificatamente".

Alla scadenza degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di p.o. si procederà alla rotazione.

La rotazione dei responsabili dei procedimenti dovrà essere effettuata entro il 2017 sulla base di un programma predisposto dai singoli dirigenti e sottoposto ad esame e verifica del RPC. Nel caso in cui non si possa procedere alla rotazione per i limiti oggettivi sopra richiamati, il programma dovrà contenere misure efficaci a prevenire fenomeni corruttivi, quali, a titolo esemplificativo:

1. l'elevazione degli standard di trasparenza (interna ed esterna);
2. l'articolazione delle competenze (così detta "segregazione" delle funzioni), che consente di evitare la concentrazione di più mansioni e compiti su un unico soggetto, individuando referenti differenziati per:
 - a) diverse fasi dell'istruttoria e gli accertamenti sul campo;
 - b) l'adozione della proposta di decisione (a cura del responsabile di procedimento distinto dal dirigente);



c) l'adozione della decisione vera e propria (a cura del dirigente o di una posizione organizzativa, distinti dal responsabile del procedimento);

d) l'attuazione della decisione;

e) l'effettuazione dei controlli;

3. l'organizzazione delle attività per gruppi di lavoro, in modo da far scattare compartecipazione e controllo reciproco (ambientale) sulle questioni critiche (a tal fine, può tornare utile anche l'affiancamento di un funzionario aggiuntivo all'istruttore principale).

Gestione delle presenze del personale

La gestione delle presenze del personale costituisce potenzialmente attività a rischio corruttivo. L'omesso controllo sull'attività di rilevazione della presenza del personale sia a livello decentrato che centrale può, infatti, favorire comportamenti illeciti quali lo scambio di cartellini, l'effettuazione di ore straordinarie di lavoro non preventivamente autorizzate e il non corretto inserimento di timbrature da parte dei dipendenti. È pertanto richiesto ai Dirigenti responsabili delle strutture dell'Ente un puntuale controllo circa tale criticità. Si ricorda che il personale attesta la propria presenza in servizio utilizzando il proprio badge e che, ai sensi del T.U. sul pubblico impiego (d.lgs. n. 165/2001), «si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento» relativamente alla «falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia»

Astensione in caso di conflitto di interessi – Art. 6-bis della L. 241/1990.

L'art. 6-bis della L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 190/2012, stabilisce che il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitti di interessi, segnalando ogni eventuale situazione anche potenziale.

La disposizione in argomento, come precisato dal P.N.A. (ALL. 1, PAR. B.6), persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio delle funzioni e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del procedimento, gli altri interessati e i contro interessati e va coordinata con le disposizioni del D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 – Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – ed in particolare con la disposizione dell'art.7 che comprende una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interessi e include anche una clausola di carattere generale in riferimento ad ogni altro caso in cui esistano “gravi ragioni di convenienza”.

Il personale che si trovi in conflitto di interessi, anche potenziale, lo comunica immediatamente per iscritto.

La segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al dirigente di riferimento, il quale deve valutare le circostanze al fine di non ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione. Qualora il conflitto riguardi il Dirigente la segnalazione va fatta al R.P.C. che valuta le iniziative da assumere. Il Dirigente o il R.P.C. comunica per iscritto al personale interessato la propria decisione in merito. Contestualmente copia della comunicazione viene inviata al Settore personale per l'archiviazione nel fascicolo personale del dipendente ed al R.P.C..

Il monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitti di interessi avverrà attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di



regolarità amministrativa.

Codice di comportamento dei dipendenti

Tra le misure trasversali finalizzate alla prevenzione della corruzione del PTPC rientrano anche le disposizioni del codice di comportamento dei dipendenti, adottato dal Comune di Massa con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 22.02.2014, la cui violazione costituisce fonte di responsabilità disciplinare.

Per quanto afferisce le procedure e gli obblighi in materia di codice di comportamento e responsabilità disciplinare, si rimanda al relativo Codice.

I Dirigenti informano il R.P.C. circa l'osservanza del Codice da parte del personale assegnato al proprio settore, nell'ambito della relazione che devono presentare entro il 15 novembre di ogni anno in ordine all'avvenuta attuazione delle previsioni del PTPC.

Norme comportamentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel codice di comportamento:

- I dipendenti usano a fini esclusivamente d'interesse pubblico le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio, evitando situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Ente.
- Il personale che non veste la divisa si presenta in servizio, avendo cura della propria persona, con un abbigliamento decoroso e consono alle mansioni da svolgere.
- Il personale non porta in ufficio animali domestici.
- Il personale deve comunicare al proprio Dirigente, in caso di programmata assenza dal servizio, lo stato di avanzamento di tutte le pratiche assegnate.
- Il personale non può esimersi dal partecipare all'attività formativa.
- Il personale non lascia incustoditi documenti cartacei e informatici relativi a pratiche a lui assegnate.
- Il personale, nell'esercizio delle proprie funzioni, non è autorizzato ad intrattenere rapporti diretti con i mezzi di comunicazione, a rilasciare dichiarazioni o interviste, in quanto tali rapporti sono intrattenuti dalla struttura funzionalmente preposta.
- Il personale non espone negli uffici materiale di natura pubblicitaria che possa denotare una mancanza di imparzialità nell'esercizio delle proprie funzioni.
- Il personale non espone in ufficio materiale di propaganda politica o elettorale.
- Il personale si impegna attivamente sul luogo di lavoro per l'effettuazione della raccolta differenziata del materiale di scarto della propria attività lavorativa.
- Il personale, che svolge attività a contatto con l'utenza, deve mantenere, in presenza del pubblico, un comportamento corretto e collaborativo con i colleghi evitando discussioni ed alterchi.
- Il personale è tenuto, nei rapporti di comunicazione con l'utenza, ad utilizzare, ove possibile, prioritariamente la Posta Elettronica Certificata (PEC), in sostituzione delle comunicazioni tramite posta ordinaria e raccomandata.

Pantouflage – Revolving doors



L'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs.165/2001 dispone che i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, non possano svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività del Comune stesso svolta attraverso i medesimi poteri. L'art. 21 del D.LGS. 8 aprile 2013, n. 39 ha esteso il divieto ai soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al medesimo decreto e ai soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Il divieto si applica a far data dalla cessazione dell'incarico.

- In base alle citate disposizioni, nella stesura dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati del Comune che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune medesimo negli ultimi tre anni di servizio. Tale limite opera per il triennio successivo alla cessazione del rapporto con il Comune.
- Per i soggetti nei confronti dei quali emerge, a seguito di controlli, il verificarsi della condizione soggettiva di cui sopra, il dirigente competente deve disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento.
- Nei contratti di assunzione del personale e negli atti di incarico deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con il Comune nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente o incaricato cessato dal servizio.
- Alla cessazione del rapporto ciascun Dirigente segnala ai dipendenti o incaricati cessati che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, la disciplina contenuta nell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2013 o nell'art. 21 del D.LGS. 8 aprile 2013, n.39.
- Qualora sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e nell'art. 21 del D.Lgs. 39/2013, il Dirigente che ha accertato la violazione ne dà informazione al R.P.C. affinché sia avviata una azione giudiziale diretta ad ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti o incaricati.

Il monitoraggio avverrà attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi e nomine (D.Lgs. n. 39/2013)

Nell'ambito delle disposizioni della legge n. 190/2012, in attuazione della delega prevista dall'articolo 1 comma 49 e 50, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 39/2013, in vigore dal 4 maggio 2013, recante il titolo "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Il Decreto innanzi citato prevede fattispecie di inconferibilità e incompatibilità di carattere generale che riguardano, sotto il profilo soggettivo, tutte le pubbliche amministrazioni compresi i Comuni.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 17 del Decreto, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione di quanto ivi previsto e i relativi contratti sono nulli e che, ai sensi dell'art. 19, lo svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità previste comporta la decadenza



dell'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Più precisamente l'ambito di applicazione del D.Lgs. 39/2013 per il Comune riguarda i casi di attribuzione di incarichi amministrativi di vertice, di attribuzione di incarichi dirigenziali e di altri eventuali incarichi di competenza del Sindaco.

L'articolo 20 del medesimo decreto stabilisce al comma 1 che "all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto" e al comma 2 che "nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto", prevedendo che tali dichiarazioni siano pubblicate sul sito della pubblica amministrazione che conferisce l'incarico.

Si ritiene opportuno definire le modalità procedurali volte a garantire il rispetto dell'obbligo di acquisizione delle dichiarazioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 che devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Restano ferme le norme in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

- **Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (art. 20, comma 1) all'atto del conferimento dell' incarico**

Le dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità effettuate ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 devono essere presentate dall'interessato prima del provvedimento definitivo di incarico e devono essere pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Alle dichiarazioni deve essere allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti nonché delle eventuali condanne subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, l'acquisizione della dichiarazione e la verifica sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità viene effettuata dal dirigente responsabile dei procedimenti di nomina di competenza del Sindaco.

Relativamente al conferimento degli incarichi dirigenziali, l'Organo/Servizio del Comune che conferisce l'incarico si avvale del Settore ISTRUZIONE, CULTURA E ORGANIZZAZIONE per gli adempimenti di cui al comma 1 dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013 per l'acquisizione della dichiarazione e la verifica sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità indicate nel D.Lgs. 39/2013 e per la successiva pubblicazione sul sito dell'Amministrazione.

- **Dichiarazione annuale sulla insussistenza di cause incompatibilità (art. 20, comma 2)**

Con specifico riguardo agli incarichi dirigenziali in corso, gli interessati dovranno presentare - entro il 31 dicembre di ogni anno - al Responsabile della prevenzione della corruzione la dichiarazione in argomento.

La dichiarazione relativa alla insussistenza di una delle cause di incompatibilità deve infatti essere effettuata dall'interessato con cadenza annuale dalla data di dichiarazione resa all'atto del conferimento dell'incarico o assunzione della carica.

Infine, si ritiene opportuno evidenziare che l'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, inserito dall' art. 1, comma 46, della L. 190/2012, e l'art. 3 del D.Lgs. 39/2013 dispongono che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del tit. II del



libro secondo del codice penale (delitti contro la pubblica amministrazione):

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

c) non possono fare parte della commissione per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

d) non possono ricevere incarichi amministrativi di vertice o incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni.

L'applicazione delle citate disposizioni comporta in primo luogo che, qualora la nomina di commissioni di gara e di concorso o incarichi dirigenziali siano preceduti da avvisi di selezione, siano espressamente inserite negli avvisi le condizioni ostative al conferimento (precedenti penali).

Per le persone individuate, la nomina deve essere preceduta dall'accertamento dei precedenti penali mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art.46 del D.P.R. 445 del 2000 (art. 20 del D.Lgs.39 del 2013).

Formazione del personale

La formazione dei dirigenti e dei dipendenti è ritenuta dalla legge n. 190/2012 uno degli strumenti fondamentali nell'ambito della prevenzione della corruzione. Il PNA inserisce la formazione fra le misure di prevenzione obbligatorie che il PTPC deve contenere per trattare il rischio della corruzione in quanto consente:

- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure), nonché la diffusione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati;
- la creazione di una base omogenea minima di conoscenza, nonché di una competenza specifica per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- l'assunzione di decisioni con «cognizione di causa» e conseguente riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
- l'occasione di un confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio ad ufficio, evitando così l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile.

Il PNA prevede che le pubbliche amministrazioni programmino nel PTPC adeguati percorsi di formazione strutturati su due livelli :

- livello generale rivolto a tutti i dipendenti riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
- livello specifico rivolto al Responsabile della prevenzione, ai referenti, ai dirigenti ed ai dipendenti che operano nelle aree maggiormente a rischio.

Sulla base del monitoraggio delle attività del Piano Anticorruzione e sulla analisi dei bisogni formativi evidenziati dal Responsabile della prevenzione, si darà corso alle attività formative.

Per i contenuti, le modalità e l'organizzazione dei suddetti interventi formativi si rimanda ad un apposito Piano formativo che verrà approvato con deliberazione della Giunta Comunale entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del Dirigente responsabile del servizio personale e in attuazione delle direttive fornite dal Responsabile della prevenzione della corruzione e con la collaborazione dei



referenti per l'attuazione del presente piano.

Ciascun dirigente individuerà il personale impiegato nelle attività a rischio, anche ai fini della partecipazione ai percorsi formativi. Il bilancio di previsione dovrà prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione. I dirigenti devono comunque tenere, in qualità di referenti, una sorta di "formazione continua".

Per l'anno 2016 la formazione ha riguardato:

- il RPC, che ha partecipato al 2^a convegno nazionale per i responsabili della prevenzione della corruzione organizzato dall'ANAC e svoltosi a Roma il 24 maggio 2016;
- alcuni dipendenti e dirigenti che hanno partecipato ai diversi corsi di formazione sul Nuovo Codice Appalti e Contratti Pubblici, nonché ai seguenti corsi: "La Disciplina anticorruzione e le misure di prevenzione della corruzione negli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla PA: il nuovo Piano Nazionale anticorruzione", " Contributi, sponsorizzazioni e sostegni economici negli enti locali", "Etica, codici di comportamento e procedimenti disciplinari nel pubblico impiego privatizzato dopo la legge anticorruzione (L.190/2012) e la c.d. Riforma Madia (L.124/2015)", "Trasparenza amministrativa: le novità del decreto Madia di riordino, D.Lgs 97/2016 - l'accesso civico", "Vigilanza commerciale", "Sanatorie alla luce degli orientamenti giurisprudenziali", " La perequazione Urbanistica".

Inoltre è in itinere l'organizzazione di un corso personalizzato in house in materia di codice degli appalti e concessioni (D.Lgs n.50/2016).

COLLEGAMENTO DEL PTPC CON IL PEG/PDO ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il PTPC rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Si tratta di un documento di natura programmatica di cui risulta importante stabilire opportuni e reali collegamenti col PEG/PDO e con il Piano della Performance.

Ciò precisato, nel PEG/PDO è stato inserito un obiettivo operativo strategico intersettoriale volto all'applicazione ragionata ed efficace delle previsioni della legge 190/2012 e del decreto legislativo n° 33/2013 che coinvolge, a vario titolo, tutta la struttura organizzativa.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa, *"che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è assicurata mediante la pubblicazione"* sui siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge (PNA, allegato 1, paragrafo B.3).

L'accessibilità da parte dei cittadini dei dati e delle informazioni che riguardano l'organizzazione e le attività dell'amministrazione permettono il controllo e la valutazione sul perseguimento dei propri fini istituzionali e sull'impiego delle risorse. L'accessibilità in parola è rafforzata anche dalla disposizione in ordine all'accesso civico di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e.s.m.i., che consente, senza limitazioni particolari, ai cittadini di accedere anche agli atti eventualmente non pubblicati.

Il Comune di Massa garantisce la trasparenza dell'attività attraverso l'attuazione del



“Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2016 -2018”.

In data 30 gennaio 2016 la Giunta Comunale ha approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (PTTI) 2016-2018, il quale costituisce il secondo aggiornamento del programma originario riferito al periodo 2014-2016 ed indica le principali azioni e linee di intervento che il Comune intende seguire in tema di trasparenza.

Il PTTI 2016-2018 si inserisce nel contesto normativo in vigore alla data della sua approvazione; pertanto, in considerazione delle modifiche successivamente introdotte dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”, provvedimento entrato in vigore in data 23 giugno 2016, e che all’art. 42 stabilisce sei mesi di tempo per le amministrazioni e gli enti per adeguarsi alle novità del decreto in materia di trasparenza, si ritiene di confermare quanto previsto nel Programma approvato a gennaio, ad eccezione dell’allegato 1 “Elenco degli obblighi di pubblicazione degli allegati vigenti” al quale sono state apportate delle mere correzioni formali.

Con il successivo aggiornamento 2017-2019 del Programma si provvederà, oltre ad effettuare una ricognizione dei risultati del monitoraggio delle azioni stabilite per l’anno 2016, alla definizione di misure e interventi in adeguamento alle nuove disposizioni legislative.

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 207 del 10.08.2016 è stata approvata la “Procedura in materia di tutela del dipendente del Comune di Massa che segnala illeciti” in conformità a quanto contenuto nel Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Modena (art. 8) e alla Determinazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 6 del 28 aprile 2015.

SISTEMA DI MONITORAGGIO

I Dirigenti sono tenuti a fornire al Responsabile della prevenzione della corruzione, in qualsiasi momento lo richieda e di norma entro il 15 novembre di ogni anno, una relazione dettagliata in ordine all’avvenuta attuazione delle previsioni del Piano nonché il rendiconto sui risultati realizzati.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può tenere conto di segnalazioni provenienti da eventuali portatori di interesse, sufficientemente circostanziate, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio di corruzione.

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Tra le altre misure di contrasto alla corruzione il Comune di Massa enumera l’attività di controllo di regolarità amministrativa, prevista dall’art. 147 del TUEL, che costituisce uno dei pilastri del presente piano.

Il Comune di Massa, con deliberazione di Consiglio Comunale n. del ha approvato il Regolamento dei Controlli interni.

Il sistema di controllo interno successivo di regolarità amministrativa che l’ente si è dato è un



sistema che, anche se la sua preminente finalità è quella del controllo, mantiene il suo carattere soprattutto collaborativo, in quanto si svolge secondo le logiche dell'audit interno, con l'obiettivo di supportare gli organi gestionali dell'Ente nelle attività di miglioramento continuo dell'azione amministrativa e di contribuire a rendere uniformi i comportamenti, sovente differenti tra i diversi servizi dell'Ente, nella redazione degli atti amministrativi.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario Generale- è volto a verificare ex post la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa. Tale controllo si esplica attraverso un piano delle verifiche, redatto dal Segretario Generale ogni anno, che definisce le modalità tecniche di campionamento degli atti, delle procedure amministrative e dei contratti anche in modo differenziato per tipologia e valore, gli indicatori e gli standard di conformità scelti per ciascuna tipologia di atti, la percentuale di atti da verificare, le modalità di coinvolgimento dei dirigenti.

MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d), l. n. 190/2012, il PTPC deve rispondere all'esigenza di monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei singoli procedimenti.

L' Allegato 1 del PNA individua, fra le misure di carattere trasversale obbligatorie che il PTPC deve contenere, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali in quanto attraverso lo stesso potrebbero emergere omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali sarà effettuato sulla base dei report semestrali trasmessi dai singoli dirigenti e attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

ACCESSO CIVICO

Nell'ambito degli obblighi sulla trasparenza, il Comune di Massa si impegna ad assicurare l'«accesso civico». Il nuovo articolo 5 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. n. 97 del 2016, prevede che, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi dello stesso d.lgs. n. 33, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

Viene così ampliata la disciplina in materia di accesso giacché si sancisce un diritto, in capo a chiunque, che il legislatore riconduce non solo alla partecipazione al dibattito pubblico o agli interessi di chi vuole prendere visione di determinati atti, ma anche a una finalità di controllo diffuso sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche delle amministrazioni. Ciò attribuisce ai cittadini un ruolo fondamentale, di controllori dal basso che monitorano l'azione delle autorità pubbliche tramite lo strumento dell'accesso.

L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

L'istanza di accesso civico, che può anche essere trasmessa per via telematica, non deve essere motivata e può essere presentata alternativamente a uno dei seguenti uffici:



- a. all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b. all'Ufficio relazioni con il pubblico;
- c. ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- d. al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

In presenza di soggetti controinteressati, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso è tenuta a darne comunicazione agli stessi, i quali, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, possono presentare opposizione. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

Sulla richiesta l'amministrazione provvede entro e non oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione, al richiedente e agli eventuali controinteressati, dei dati richiesti. Nel caso in cui l'istanza riguardi dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, l'amministrazione pubblica sul sito il dato richiesto e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso.

Decorso inutilmente trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine previsto, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

L'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

- a. la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b. la sicurezza nazionale;
- c. la difesa e le questioni militari;
- d. le relazioni internazionali;
- e. la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f. la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g. il regolare svolgimento di attività ispettive.

L'accesso è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

- a. la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b. la libertà e la segretezza della corrispondenza;



c. gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

Il diritto di accesso è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'[articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990](#).

Nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha l'obbligo di effettuare la segnalazione di cui all'articolo 43, comma 5.

ALTRE AZIONI

Il R.P.C. :

- può svolgere o provvedere a far svolgere, nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, attività ispettive periodiche;
- può, nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati, chiedere in ogni momento informazioni o l'esibizione di documenti a tutto il personale dipendente e, laddove necessario, agli amministratori nonché verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.
- può tenere conto di segnalazioni provenienti da eventuali portatori di interesse, sufficientemente circostanziate, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio di corruzione ed effettuare.



GESTIONE DEL RISCHIO

Le Aree di Rischio

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione sono le seguenti:

Codice	Area di Rischio
A01	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
A02	Aree generali - Contratti pubblici
A03	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
A04	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
A05	Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
A06	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio
A07	Aree generali - Incarichi e nomine
A08	Aree generali - Affari legali e contenzioso
A09	Aree specifiche - Smaltimento Rifiuti
A10	Aree specifiche - Urbanistica
A11	Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali

I Processi dell'Ente

Codice	Processo
P0001	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca
P0002	Progressioni economiche del personale
P0003	Controllo presenze in servizio del personale
P0004	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio
P0005	Programmazione
P0006	Progettazione
P0007	Selezione del contraente
P0008	Verifica della aggiudicazione
P0009	Esecuzione del contratto
P0010	Rendicontazione del contratto
P0011	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali di: pubblico spettacolo, fuochino, licenza taxi, impianti di carburante; concessioni demaniali; provvedimenti tipici della navigazione; trasferimenti sede e ampliamento superfici vendita; assegnazione posteggi fissi in mercati, fiere; permessi a costruire
P0012	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in relazione alle attività economiche: comunicazioni attività libere, comunicazioni di fine lavori
P0013	Entrate derivanti da concessioni demaniali o per innovazioni e occupazioni di suolo demaniale
P0014	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti eccezionali
P0016	Provvedimenti di tipo autorizzatorio in materia di: acustica; scarico acque reflue; pareri ambientali; agri marmiferi
P0017	Emissione provvedimenti in materia ambientale: abbandono rifiuti; scarichi



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

. . . .

(P.T.P.C)

Codice	Processo
	inquinanti
P0018	Gestione contratto di servizio A.S.M.I.U.
P0020	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: attività di guida e accompagnatore turistico; attività ricettive; utilizzo impianti sportivi
P0021	Rilascio documenti, certificati e attestazioni: carta d'identità; rilascio tessere elettorali
P0022	Iscrizioni e cancellazioni: dichiarazione di residenza; cambi di residenza; iscrizioni e cancellazioni anagrafiche; denuncia di nascita e di morte; iscrizione liste elettorali compreso quelle aggiuntive; acquisizione della cittadinanza italiana
P0023	Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi
P0024	Voto assistito e domiciliare e autorizzazioni al voto fuori sezione
P0025	Affidamento incarichi a legali esterni
P0026	Costituzione di parte civile in processo penale
P0027	Costituzione in giudizio civile o amministrativo
P0028	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità
P0029	Accordi di programma e protocolli di intesa
P0030	Certificazioni urbanistiche
P0031	Strumenti urbanistici generali e loro varianti
P0032	Piani complessi di intervento e loro varianti
P0033	Conciliazione extragiudiziale di controversie
P0034	Rilascio delle autorizzazioni e simili (bruciatura ramaglie, abbattimento piante, installazione insegne pubblicitarie, ecc.)
P0035	Rilascio concessioni in ambito dei servizi cimiteriali
P0036	Piani di settore e loro varianti
P0037	Piani urbanistici attuativi
P0038	Concessione di contributi a famiglie con minori, disabili, adulti indigenti anziani non autosufficienti, progetti di inclusione sociale (PIS) , assistenza scolastica e tirocini addestramento lavorativo (TAL)
P0039	Erogazioni contributi a favore di Associazioni
P0040	Erogazione contributi a favore di famiglie affidatarie di minori
P0041	Inserimenti in struttura - minori, disabili, anziani e anziani non autosufficienti
P0043	Riscossione delle entrate per violazioni natura edilizia
P0044	Riscossione delle entrate per violazione codice della strada
P0045	Autorizzazione vincolo idrogeologico
P0046	Rilievi in materia di incidentistica stradale
P0047	Vigilanza in materia di polizia amministrativa e commerciale
P0048	Vigilanza in materia di polizia stradale
P0049	Vigilanza attività edilizia
P0050	Controllo su società ed enti controllati e/o partecipati dal Comune
P0051	Liquidazione spese economali
P0052	Gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale
P0053	Gestione del procedimento relativo al contenzioso tributario
P0054	Programma biennale di acquisti di beni e servizi
P0055	Affrancazione di livello
P0056	Alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare
P0057	Gestione locazioni passive
P0058	Attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali
P0059	Attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione tributaria e patrimoniale
P0060	Gestione delle istanze di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario



..... : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

.....

(P.T.P.C)

Codice	Processo
P0061	Liquidazione delle spese
P0062	Determinazione prezzo cessione aree PEEP
P0063	Autorizzazione di incarichi esterni a dipendenti comunali
P0064	Concessione utilizzo teatro e altri edifici di carattere storico/culturale
P0065	Ammissione ai servizi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e altri servizi)
P0066	Ammissione ai servizi scolastici (mensa, trasporto)
P0067	Attribuzione benefici economici a famiglie alunni
P0068	Attribuzione benefici economici a scuole private
P0069	Organizzazione e realizzazione corsi di formazione
P0070	Reclutamento
P0071	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi
P0072	Verifica formale autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità
P0073	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità
P0074	Attività normativa in materia edilizia (es. Regolamento edilizio)
P0075	Convenzioni urbanistiche
P0076	Incarichi e nomine in enti e società partecipate
P0077	Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni

Le Fasi

Codice	Fase
F9999	ND

I Rischi

Codice	Rischio
R0001	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
R0002	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
R0003	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
R0004	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
R0005	Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte
R0006	Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/candidati nelle progressioni economiche
R0007	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
R0008	Mancato inserimento nei ruoli
R0009	Omessa verifica e controllo sia nel calcolo dell'importo che dell'avvenuto pagamento nei termini
R0010	Omesso controllo e puntuale verifica dei verbali trasmessi dagli organi di PG con mancata applicazione della sanzione



.. : . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

: . : .

(P.T.P.C)

Codice	Rischio
R0011	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
R0012	Omessa verifica in ordine alla congruità del canone
R0013	Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente
R0014	Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti
R0015	Abuso nell'adozione di provvedimenti di concessione al fine di agevolare determinati soggetti
R0020	Violazione normativa in materia di affidamento servizi
R0021	Effettuare formazione e aggiornamento non necessario per pressione di dipendenti o sindacali/politiche
R0022	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
R0030	utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
R0034	Eccessivo ricorso a procedure di urgenza e a proroghe contrattuali
R0043	Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza
R0050	Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate
R0057	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore
R0065	Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato
R0071	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
R0076	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere
R0083	Eccessiva discrezionalità nella individuazione dei requisiti di qualificazione al fine di favorire uno specifico operatore economico
R0092	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
R0100	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito
R0108	Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
R0115	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
R0122	Pubblicazione del bando di gara e per la presentazione delle offerte non conforme ai tempi previsti dalla normativa
R0123	Rischio infiltrazione mafiosa
R0124	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
R0125	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti
R0126	Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria
R0134	Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari
R0142	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto
R0149	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)
R0156	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel



.. : . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

: . : . :
(P.T.P.C)

Codice	Rischio
	bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.
R0162	subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.
R0167	Mancata o carente valutazione della fondatezza delle riserve iscritte a cui consegue una lievitazione dei costi
R0172	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore
R0179	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti
R0181	rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera
R0183	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione dei lavori
R0184	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi
R0185	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti
R0187	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti
R0188	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni al fine di agevolare determinati soggetti
R0193	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni/pareri in campo ambientale
R0194	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni all'attività estrattiva
R0209	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
R0216	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
R0231	Autorizzazione permanente di circolazione e sosta all'interno di zona a traffico limitato (ZTL)
R0242	Abuso delle funzioni esclusive o preminenti di controllo
R0252	Favorire alcuni utenti rispetto ad altri
R0254	Distorta applicazione delle tariffe stabilite
R0255	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;
R0256	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari;
R0257	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.
R0258	Omissione del provvedimento sanzionatorio relativo al ritardato od omesso pagamento del contributo di costruzione
R0259	Revisione delle tabelle del contributo di costruzione con inserimento di previsioni per favorire soggetti determinati
R0260	Erogazione di rimborsi non dovuti in campo di oneri di urbanizzazione e costo di costruzione
R0262	Non rispetto della normativa
R0263	Rischio specifico associato
R0265	Alterazione della situazione debitoria/creditoria
R0268	Alterazione nella formazione dei ruoli
R0271	Mancanza di adeguata informazione
R0272	Mancanza di azioni per contrastare i fenomeni di elusione/evasione tributaria e patrimoniale



.. : . : . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

: . : . :
(P.T.P.C)

Codice	Rischio
R0278	Alterazione attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione tributaria e patrimoniale
R0279	Mancanza di controlli nella concessione di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario
R0280	Mancanza di controlli nella verifica delle istanze di rimborso, di discarico e/o sgravio dei tributi ed entrate patrimoniali
R0281	Errata valutazione del bene inserito nell'Inventario dei beni immobili comunali
R0282	Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti di impegno e liquidazione della spesa
R0289	Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture
R0295	Omesso, incompleto, infedele controllo nel procedimento di liquidazione della spesa
R0304	Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni
R0305	Mancato rispetto dell'evidenza pubblica o prezzi non di mercato per: alienazioni, acquisti, locazioni, concessioni e comodati
R0309	Accordo bonario nell'ambito della procedura di esproprio
R0314	Omessa, alterata od errata verifica
R0322	Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi
R0326	Manipolazione dei rapporti . Rilevi non imparziali
R0327	Mancanza di verifiche e/o controlli
R0328	Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del badge)
R0331	Controlli non effettuati
R0332	Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati
R0333	Nomine illegittime o mancato rispetto della quota di genere
R0334	Omessa o irregolare verifica della presenza di tutti i requisiti richiesti per l'autorizzazione dell'incarico
R0338	Previsione di requisiti "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire
R0344	Discrezionalità dei comportamenti e disomogeneità delle valutazioni
R0349	Mancata/carente istruttoria e trasparenza nella decisione di costituzione/non costituzione
R0352	Mancata/carente motivazione ed eccessiva discrezionalità nell'assegnazione degli incarichi
R0354	Alterazione della gestione del contenzioso tributario
R0355	Mancanza di controlli nella gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale
R0356	Omesso/carente controllo ed accertamento violazioni della normativa di settore e del contratto di servizio
R0358	Omesso/carente o artefatto controllo al fine di avvantaggiare il privato
R0359	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento (es. richiesta ingiustificata di documentazione integrativa, ecc.)
R0360	Abuso nell'adozione dei permessi al fine di agevolare determinati soggetti
R0364	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente
R0365	Mancata/carente istruttoria con alterazione dei dati urbanistici al fine di avvantaggiare il privato
R0366	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati
R0367	Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati
R0369	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento/inserimento di disposizioni



.. : . : . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

: . : . :
(P.T.P.C)

Codice	Rischio
	per favorire soggetti determinati
R0370	Violazione della normativa di settore relativamente al rilascio/diniego/archiviazione delle pratiche di condono edilizio
R0372	Informazioni deviate allo scopo di agevolare soggetti particolari
R0373	Abusi nella procedura di accettazione/rilascio al fine di agevolare particolari soggetti
R0374	Inquinamento o deviazione dell'attività di consulenza
R9999	Rischio Generico (da utilizzare per le misure generiche)

Le Misure

Codice	Misura
M0001	Abbinamenti casuali del personale preposto alle attività di controllo o verifica a campione delle istruttorie
M0002	Standardizzazione delle procedure di individuazione dei requisiti tecnici ed economici di accesso alla gara
M0003	Dichiarazione del RUP di assenza, anche potenziale, di eventuali conflitti d'interesse in relazione allo specifico oggetto della gara
M0004	Adozione linee guida in ordine ai criteri da seguire nella determinazione del valore stimato del contratto
M0005	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate
M0006	Aggiornamento codice di comportamento integrativo dei dipendenti
M0007	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo
M0008	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara
M0009	Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida
M0010	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara
M0011	Controllo sull'applicazione di eventuali penali previste dal contratto per il ritardo
M0012	Attestazione dell'autonomia funzionale dei lotti e determinazione delle soglie in base al valore complessivo dei lotti in caso di pluralità di appalti di analogo oggetto
M0013	Certificazione a cura del RUP da inviarsi al RPC che specifichi l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa
M0014	Redazione della check-list trimestrale da parte del RUP, sui cantieri attivi o conclusi nel trimestre di riferimento ed invio tempestivo al dirigente, al RPC e da pubblicarsi sul sito istituzionale per importi superiori a 40.000€
M0015	Utilizzo di avviso pubblico di preinformazione contenente oggetto, importo, procedura e scelta del sistema di affidamento
M0016	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara
M0017	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie
M0018	Obbligo del RUP di effettuare le ispezioni periodiche nel cantiere con redazione di apposito verbale di verifica da trasmettere al dirigente ed al responsabile della



... : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

... :
(P.T.P.C)

Codice	Misura
	prevenzione della corruzione. Attestazione da parte del RUP dell'effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore da inserire nel provvedimento di autorizzazione al subappalto
M0019	Controllo del rispetto del Regolamento Comunale di polizia mortuaria
M0020	Controllo ispettivo a campione di tecnici diversi
M0021	Controllo a campione (5%) sulla riscossione dei canoni ed oneri condominiali
M0022	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai richiedenti ai sensi del D.P.R. 445/2000
M0023	Trasmissione al RPC della relazione del RUP in merito alle riserve iscritte sui documenti contabili da parte dell'appaltatore
M0024	Rendicontazione periodica da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto su tutte le attività di controllo svolte nella fase esecutiva del contratto (controlli documentati, sopralluoghi) e pubblicazione dei dati così raccolti ai fini della trasparenza
M0025	Controllo a campione sui verbali di ispezione (almeno il 5%)
M0026	Attestazione da parte del RUP circa l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara. Indicazione, nel provvedimento di nomina del RUP, che lo stesso possiede i requisiti professionali adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza
M0027	Creazione dei criteri per la formazione delle graduatorie per l'accesso ai servizi sociali per le varie aree di attività dei Servizi alla persona
M0028	Avviso pubblico per formazione elenco strutture accreditate e relativi operatori
M0029	Verifiche e ispezioni per minori collocati in strutture fuori Massa
M0030	Creazione di griglie (check-list) per l'effettuazione dei controlli e reporting periodico dei controlli effettuati
M0031	Monitoraggio semestrale ingressi, uscite e permanenze di ogni struttura
M0032	Pubblicazione di un avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per la redazione delle specifiche tecniche
M0033	Potenziamento controllo successivo
M0034	Report sui tempi di esecuzione dei contratti da trasmettere al R.P.C.
M0035	Selezione attraverso procedura comparativa con previsione di puntuali criteri e punteggi di valutazione
M0036	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità
M0037	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPC di eventuali anomalie
M0038	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/non costituzione in giudizio
M0039	Applicazione del regolamento di contabilità e verifica da parte del Servizio finanziario con segnalazione al RPC di eventuali anomalie
M0040	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture
M0041	Pubblicazione bando per la concessione di contributi
M0042	Controllo documentazione spese di rendicontazione
M0043	Provvedimento motivato e relazione assistente sociale per contributi in caso di necessità
M0044	Osservatorio sulla qualità dei servizi e somministrazione questionari di customer satisfaction
M0045	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, della verifica della regolare esecuzione della prestazione
M0046	Predefinizione criteri per l'assegnazione delle pratiche
M0047	Predisposizione degli atti tecnici necessari per la nuova procedura di appalto in tempi congrui per l'espletamento delle procedure di gara al fine di evitare proroghe e rinnovi
M0048	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della



.. : . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

: . : .
(P.T.P.C)

Codice	Misura
	procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale
M0049	Attestazione nel provvedimento di liquidazione che i SAL siano coerenti rispetto al cronoprogramma contrattuale
M0050	Acquisizione e pubblicazione dichiarazioni dei funzionari e dirigenti che hanno gestito la gara di non essere in conflitto di interessi con impresa aggiudicataria o seconda classificata
M0051	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori da selezionare di volta in volta tramite sorteggio
M0052	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'elenco di atti e documenti necessari per l'attivazione delle pratiche
M0053	Pubblicità esiti procedure di gara
M0054	Verifica e rielaborazione aggiornamento criteri di affidamento degli incarichi professionali e di consulenza con modifica regolamento aziendale
M0055	Certificazione a cura del RUP da inviarsi al RPC che specifichi la legittimità delle modifiche delle condizioni contrattuali
M0056	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte
M0057	Redazione di un cronoprogramma dettagliato e definizione della tempistica delle diverse fasi dell'appalto in sede di bando di gara
M0058	Tempestiva pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione, correlati alla pubblicazione della determina di aggiudicazione definitiva
M0059	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva
M0060	Esplicitazione della documentazione necessaria per la concessione del contributo e verifica possesso dei requisiti
M0061	Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare in sopralluogo
M0062	Applicazione puntuale del Regolamento per la concessione di provvidenze con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione
M0063	Predeterminazione dei criteri per la quantificazione dei contributi
M0064	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa
M0065	Acquisizione e pubblicazione dichiarazioni dei commissari di gara di non essere in conflitto di interessi
M0066	Abbinamento del personale di vigilanza secondo rotazione casuale
M0067	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
M0068	Rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle richieste
M0069	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere trasversale previste nel P.T.P.C.
M0070	Selezione dei legali esperti in materia mediante richiesta di almeno cinque preventivi con report annuale
M0071	Redazione di motivata istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale circa l'opportunità alla costituzione
M0072	Redazione di motivata istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale circa l'opportunità di conciliare in via extragiudiziale
M0073	Attestazione della verifica del possesso dei requisiti nel provvedimento di incarico e/o nomina
M0074	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati
M0075	Obbligo di controlli ispettivi effettuati in merito al rispetto del contratto di servizio
M0076	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio
M0077	Verifica a campione del calcolo dell'importo dovuto e della relativa avvenuta riscossione (5%)



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

. . . .

(P.T.P.C)

Codice	Misura
M0078	Obbligo di inserimento nella perizia di stima dei parametri utilizzati per la determinazione del valore
M0079	Attestazione che la determinazione del valore dei beni è conforme a quella di mercato
M0080	Obbligo dell'evidenza pubblica nelle procedure di alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare
M0081	Procedura formalizzata di gestione iter e verifica preliminare dei criteri di inserimento delle previsioni da svolgersi collegialmente con tutti gli attori interni
M0082	Assegnazione pratiche in ordine di presentazione con rotazione dei tecnici istruttori in ordine alfabetico
M0083	Controlli a campione del 5% delle autocertificazioni
M0084	Facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta
M0085	Pubblicazione della griglia di valutazione dei criteri ai fini dell'ammissione al servizio
M0086	Applicazione puntuale dei provvedimenti comunali vigenti (regolamenti, deliberazioni) con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione
M0087	Attestazione, nell'istruttoria, dell'avvenuta verifica dei requisiti e dei documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione
M0088	Adozione di requisiti di accesso aderenti e funzionali alle professionalità richieste
M0089	Composizione delle commissioni giudicatrici in aderenza alle previsioni di legge e con la presenza di esperti di comprovata competenza, esperienza
M0090	Controlli a campione del 5% delle certificazioni rilasciate
M0091	Valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo
M0092	Programmazione annuale delle attività su cui individuare i campioni di situazioni da controllare e comunicazione periodica degli accertamenti effettuati
M0093	Controllo a campione del 5% dei procedimenti
M0094	Regolamentazione dei criteri attivazione progetti di inclusione sociale (PIS)
MG001	Ciclo del monitoraggio dei procedimenti
MG002	Ciclo del monitoraggio delle procedure di affidamento
MG003	Ciclo del monitoraggio degli obblighi di astensione
MG004	Ciclo del monitoraggio dell'assegnazione agli uffici e delle nomine nelle commissioni valutative
MG005	Ciclo del monitoraggio delle situazioni di incompatibilità e/o mancate autorizzazioni per altre attività
MG006	Ciclo del monitoraggio di situazioni configuranti il cd. "pantouflage/revolving doors"
MG007	Ciclo del monitoraggio del rispetto del d. lgs. 39/2013 e norme collegate
MG008	Ciclo del monitoraggio del rispetto dell'adozione e attuazione del PTPC aziendale e sull'adeguamento dei modelli ex D.lgs. n. 231/2001
MG009	Ciclo di monitoraggio della rotazione del personale dirigenziale e non dirigenziale
MG010	Ciclo di monitoraggio della formazione del personale



Identificazione dei rischi per procedimento/settore

Settore	Procedimento	Rischio
POLIZIA MUNICIPALE SV012	Rilievi in materia di incidentistica stradale	Manipolazione dei rapporti . Rilevi non imparziali
	Riscossione delle entrate per violazione codice della strada	Mancato inserimento nei ruoli
	Riscossione delle entrate per violazioni natura edilizia	Mancato inserimento nei ruoli
	Vigilanza attività edilizia	Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi
	Vigilanza in materia di polizia amministrativa e commerciale	Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi
	Vigilanza in materia di polizia stradale	Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi
SERVIZI CIMITERIALI SV020	Rilascio concessioni in ambito dei servizi cimiteriali	Abuso nell'adozione di provvedimenti di concessione al fine di agevolare determinati soggetti
SERVIZI DEMOGRAFICI SV021	Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi	Abusi nella procedura di accettazione/rilascio al fine di agevolare particolari soggetti
		Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati
		Omesso/carente o artefatto controllo al fine di avvantaggiare il privato
	Iscrizioni e cancellazioni: dichiarazione di residenza; cambi di residenza; iscrizioni e cancellazioni anagrafiche; denuncia di nascita e di morte; iscrizione liste elettorali compreso quelle aggiuntive; acquisizione della cittadinanza italiana	Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati
	Rilascio documenti, certificati e attestazioni: carta d'identità; rilascio tessere elettorali	Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati
	Voto assistito e domiciliare e autorizzazioni al voto fuori sezione	Abusi nella procedura di accettazione/rilascio al fine di agevolare particolari soggetti
SERVIZI DI STAFF SV022	Affidamento incarichi a legali esterni	Mancata/carente motivazione ed eccessiva discrezionalità nell'assegnazione degli incarichi
	Conciliazione extragiudiziale di controversie	Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte
	Costituzione di parte civile in processo penale	Mancata/carente istruttoria e trasparenza nella decisione di costituzione/non costituzione
	Costituzione in giudizio civile o amministrativo	Mancata/carente istruttoria e trasparenza nella decisione di costituzione/non costituzione
	Incarichi e nomine in enti e società partecipate	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti
SERVIZI FINANZIARI E	Controllo su società ed enti controllati e/o partecipati dal	Mancanza di verifiche e/o controlli



.. : . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

: . : .
(P.T.P.C)

Settore	Procedimento	Rischio
PARTECIPATE SV016	Comune	
	Liquidazione spese economali	Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture
		Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti di impegno e liquidazione della spesa
SERVIZIO AMBIENTE SV026	Emissione provvedimenti in materia ambientale: abbandono rifiuti; scarichi inquinanti	Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati
	Gestione contratto di servizio A.S.M.I.U.	Omesso/carente controllo ed accertamento violazioni della normativa di settore e del contratto di servizio
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio in materia di: acustica; scarico acque reflue; pareri ambientali; agri marmiferi	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni/pareri in campo ambientale
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP SV01	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in relazione alle attività economiche: comunicazioni attività libere, comunicazioni di fine lavori	Omesso/carente o artefatto controllo al fine di avvantaggiare il privato
	Entrate derivanti da concessioni demaniali o per innovazioni e occupazioni di suolo demaniale	Omesso controllo e puntuale verifica dei verbali trasmessi dagli organi di PG con mancata applicazione della sanzione
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali di: pubblico spettacolo, fuochino, licenza taxi, impianti di carburante; concessioni demaniali; provvedimenti tipici della navigazione; trasferimenti sede e ampliamento superfici vendita; assegnazione posteggi fissi in mercati, fiere; permessi a costruire	Omessa verifica e controllo sia nel calcolo dell'importo che dell'avvenuto pagamento nei termini
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO SV045	Affrancazione di livello	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti
	Alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti
SERVIZIO EDILIZIA SV06	Attività normativa in materia edilizia (es. Regolamento edilizio)	Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni
	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di	Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni
		Mancato rispetto dell'evidenza pubblica o prezzi non di mercato per: alienazioni, acquisti, locazioni, concessioni e comodati
		Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati
		Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali,



... : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

... :
(P.T.P.C)

Settore	Procedimento	Rischio
	conformità in sanatoria, condoni edilizi	compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
		Abuso delle funzioni esclusive o preminenti di controllo
		Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.
	Verifica formale autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
		Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
		Alterazione del corretto svolgimento del procedimento (es. richiesta ingiustificata di documentazione integrativa, ecc.)
	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
		Mancata/carente istruttoria con alterazione dei dati urbanistici al fine di avvantaggiare il privato
		Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente
SERVIZIO ISTRUZIONE E CULTURA SV023	Ammissione ai servizi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e altri servizi)	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati
	Ammissione ai servizi scolastici (mensa, trasporto)	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento/inserimento di disposizioni per favorire soggetti determinati
	Attribuzione benefici economici a famiglie alunni	Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti
	Attribuzione benefici economici a scuole private	Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti
	Concessione utilizzo teatro e altri edifici di carattere storico/culturale	Distorta applicazione delle tariffe stabilite
SERVIZIO LL.PP. SV028	Rilascio delle autorizzazioni e simili (bruciatura ramaglie, abbattimento piante, installazione insegne pubblicitarie, ecc.)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE SV029	Autorizzazione di incarichi esterni a dipendenti comunali	Omessa o irregolare verifica della presenza di tutti i requisiti richiesti per l'autorizzazione dell'incarico
	Organizzazione e realizzazione corsi di formazione	Effettuare formazione e aggiornamento non necessario per pressione di dipendenti o sindacali/politiche
	Reclutamento	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;



... : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

... :
(P.T.P.C)

Settore	Procedimento	Rischio
		Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO SV010	Accordi di programma e protocolli di intesa	Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati
	Certificazioni urbanistiche	Mancata/carente istruttoria con alterazione dei dati urbanistici al fine di avvantaggiare il privato
	Convenzioni urbanistiche	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente
	Determinazione prezzo cessione aree PEEP	Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni
	Piani complessi di intervento e loro varianti	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento/inserimento di disposizioni per favorire soggetti determinati
	Piani di settore e loro varianti	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati
	Piani urbanistici attuativi	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente
	Strumenti urbanistici generali e loro varianti	Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati
SERVIZIO POLITICHE TRIBUTARIE SV049	Attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione tributaria e patrimoniale	Mancanza di azioni per contrastare i fenomeni di elusione/evasione tributaria e patrimoniale
	Attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali	Alterazione nella formazione dei ruoli
	Gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale	Mancanza di controlli nella gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale
	Gestione delle istanze di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario	Mancanza di controlli nella concessione di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario
	Gestione del procedimento relativo al contenzioso tributario	Alterazione della situazione debitoria/creditoria Alterazione della gestione del contenzioso tributario
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE, SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA E VIGILANZA EDILIZIA SV024	Autorizzazione vincolo idrogeologico	Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente
		Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
SERVIZIO SOCIALE SV027	Concessione di contributi a famiglie con minori, disabili, adulti indigenti anziani non autosufficienti, progetti di inclusione sociale (PIS), assistenza scolastica e tirocini	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati



.. : : : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

: : : :
(P.T.P.C)

Settore	Procedimento	Rischio
	addestramento lavorativo (TAL)	
	Erogazione contributi a favore di famiglie affidatarie di minori	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati
	Erogazioni contributi a favore di Associazioni	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti
	Inserimenti in struttura - minori, disabili, anziani e anziani non autosufficienti	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti Discrezionalità dei comportamenti e disomogeneità delle valutazioni
SERVIZIO SPORT E TURISMO SV031	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: attività di guida e accompagnatore turistico; attività ricettive; utilizzo impianti sportivi	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni al fine di agevolare determinati soggetti
		Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
		Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti
SERVIZIO VIABILITA', MOBILITA' E TRAFFICO SV053	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti eccezionali	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni al fine di agevolare determinati soggetti
		Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
		Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti
TUTTI I SERVIZI	Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
		Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati
		Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti
	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca	Previsione di requisiti "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire
	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Discrezionalità dei comportamenti e disomogeneità delle valutazioni
	Controllo presenze in servizio del personale	Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del badge)
	Esecuzione del contratto	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta		



..... [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

.....
(P.T.P.C)

Settore	Procedimento	Rischio	
		esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	
		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	
		Mancata o carente valutazione della fondatezza delle riserve iscritte a cui consegue una lievitazione dei costi	
		Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione dei lavori	
		Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	
		subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	
		ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	
	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio	Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	
	Liquidazione delle spese		Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti di impegno e liquidazione della spesa
			Omesso, incompleto, infedele controllo nel procedimento di liquidazione della spesa
			Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture
	Progettazione		Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere
			Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza
			Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato
Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate			
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore			
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la			



..... [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]

.....
(P.T.P.C)

Settore	Procedimento	Rischio
		partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
		Eccessiva discrezionalità nella individuazione dei requisiti di qualificazione al fine di favorire uno specifico operatore economico
	Programma biennale di acquisti di beni e servizi	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
	Programmazione	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
		utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
	Progressioni economiche del personale	Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/candidati nelle progressioni economiche
	Rendicontazione del contratto	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi
		Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti
		rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera
	Selezione del contraente	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito
		Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti
		Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
		Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
		Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
	Verifica della aggiudicazione	Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari		



. : : : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] : : : :
(P.T.P.C)

Valutazione del rischio per singolo settore

POLIZIA MUNICIPALE SV012

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilievi in materia di incidentistica stradale	Manipolazione dei rapporti . Rilevi non imparziali	3	5	1	3	1	4	1	1	0	1	2.83	.75	2.12	Medio Basso
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza attività edilizia	Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi	2	5	1	5	1	3	1	1	0	2	2.83	1	2.83	Medio Basso
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza in materia di polizia amministrativa e commerciale	Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi	2	5	1	3	1	3	1	1	0	2	2.5	1	2.5	Medio Basso
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza in materia di polizia stradale	Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi	3	5	1	3	1	3	3	1	0	1	2.67	1.25	3.34	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Riscossione delle entrate per violazione codice della strada	Mancato inserimento nei ruoli	1	5	1	3	1	1	1	1	0	1	2	.75	1.5	Medio Basso
Aree generali -	Riscossione delle entrate per	Mancato inserimento nei ruoli	1	5	1	3	1	1	1	1	0	1	2	.75	1.5	Medio Basso



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	violazioni natura edilizia															

SERVIZI CIMITERIALI SV020

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio concessioni in ambito dei servizi cimiteriali	Abuso nell'adozione di provvedimenti di concessione al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	1	3	1	3	3	1	1	2	2.5	1.75	4.38	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZI DEMOGRAFICI SV021

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi	Abusi nella procedura di accettazione/rilascio al fine di agevolare particolari soggetti	1	5	1	3	1	2	4	1	0	1	2.17	1.5	3.26	Medio Basso
Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi	Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati	1	5	1	3	1	2	4	1	0	1	2.17	1.5	3.26	Medio Basso
Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi	Omesso/carente o artefatto controllo al fine di avvantaggiare il privato	1	5	1	3	1	2	4	1	0	1	2.17	1.5	3.26	Medio Basso
Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	Iscrizioni e cancellazioni: dichiarazione di residenza; cambi di residenza; iscrizioni e cancellazioni anagrafiche; denuncia di nascita e di morte; iscrizione liste elettorali compreso quelle aggiuntive; acquisizione della cittadinanza italiana	Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati	1	5	1	3	1	2	4	1	0	1	2.17	1.5	3.26	Medio Basso
Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	Rilascio documenti, certificati e attestazioni: carta d'identità; rilascio tessere elettorali	Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati	1	5	1	3	1	2	4	1	0	1	2.17	1.5	3.26	Medio Basso
Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	Voto assistito e domiciliare e autorizzazioni al voto fuori sezione	Abusi nella procedura di accettazione/rilascio al fine di agevolare particolari soggetti	1	5	1	3	1	2	4	1	0	1	2.17	1.5	3.26	Medio Basso



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

SERVIZI DI STAFF SV022

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Affidamento incarichi a legali esterni	Mancata/carente motivazione ed eccessiva discrezionalità nell'assegnazione degli incarichi	5	5	1	5	1	4	3	1	0	4	3.5	2	7	Medio Basso
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Conciliazione extragiudiziale di controversie	Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	3	5	1	5	1	4	3	5	0	2	3.17	2.5	7.93	Medio Basso
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Costituzione di parte civile in processo penale	Mancata/carente istruttoria e trasparenza nella decisione di costituzione/non costituzione	5	5	1	3	1	4	3	1	0	2	3.17	1.5	4.76	Medio Basso
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Costituzione in giudizio civile o amministrativo	Mancata/carente istruttoria e trasparenza nella decisione di costituzione/non costituzione	5	5	1	3	1	4	3	1	0	2	3.17	1.5	4.76	Medio Basso
Aree generali - Incarichi e nomine	Incarichi e nomine in enti e società partecipate	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	1	5	1	3	1	3	1	1	0	2	2.33	1	2.33	Medio Basso

SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE SV016

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
------	----------	---------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-------------------------------	---------------------------	-----------------	---------------------



. [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo su società ed enti controllati e/o partecipati dal Comune	Mancanza di verifiche e/o controlli	2	5	1	1	1	2	5	5	2	4	2	4	8	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione spese economali	Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti di impegno e liquidazione della spesa	2	5	1	3	1	2	1	1	0	2	2.33	1	2.33	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione spese economali	Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	5	5	1	3	1	3	1	1	0	2	3	1	3	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione spese economali	Omesso, incompleto, infedele controllo nel procedimento di liquidazione della spesa	2	5	1	3	1	3	1	1	0	2	2.5	1	2.5	Medio Basso

SERVIZIO AMBIENTE SV026

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Contratti	Gestione contratto di servizio A.S.M.I.U.	Omesso/carente controllo ed accertamento violazioni della	4	5	1	5	1	3	1	1	1	2	3.17	1.25	3.96	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
pubblici		normativa di settore e del contratto di servizio														
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Emissione provvedimenti in materia ambientale: abbandono rifiuti; scarichi inquinanti	Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati	2	5	1	5	1	3	1	1	1	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio in materia di: acustica; scarico acque reflue; pareri ambientali; agri marmiferi	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni/pareri in campo ambientale	2	5	3	5	1	3	1	1	1	2	3.17	1.25	3.96	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio in materia di: acustica; scarico acque reflue; pareri ambientali; agri marmiferi	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni all'attività estrattiva	2	5	3	5	1	3	5	1	2	1	3.17	2.25	7.13	Medio Basso



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP SV01

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (PxI)	Valutazione Rischio
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Entrate derivanti da concessioni demaniali o per innovazioni e occupazioni di suolo demaniale	Omessa verifica e controllo sia nel calcolo dell'importo che dell'avvenuto pagamento nei termini	2	5	1	3	1	3	3	1	0	2	2.5	1.5	3.75	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Entrate derivanti da concessioni demaniali o per innovazioni e occupazioni di suolo demaniale	Omesso controllo e puntuale verifica dei verbali trasmessi dagli organi di PG con mancata applicazione della sanzione	2	5	1	3	1	3	3	1	0	2	2.5	1.5	3.75	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in relazione alle attività economiche: comunicazioni attività libere, comunicazioni di fine lavori	Omesso/carente o artefatto controllo al fine di avvantaggiare il privato	2	5	1	5	1	3	3	1	0	2	2.83	1.5	4.25	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali di: pubblico spettacolo, fuochino, licenza taxi, impianti di carburante; concessioni demaniali; provvedimenti tipici della navigazione; trasferimenti sede e ampliamento superfici vendita; assegnazione posteggi fissi in mercati, fiere; permessi a	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	1	3	1	3	2	1	0	2	2.5	1.25	3.13	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
	costruire															

SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO SV045

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Affrancazione di livello	Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	3	5	1	3	1	1	1	1	0	1	2.33	.75	1.75	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare	Mancato rispetto dell'evidenza pubblica o prezzi non di mercato per: alienazioni, acquisti, locazioni, concessioni e comodati	2	5	1	5	1	3	1	1	0	1	2.83	.75	2.12	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare	Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	2	5	1	5	1	3	1	1	0	1	2.83	.75	2.12	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO EDILIZIA SV06

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree specifiche - Urbanistica	Attività normativa in materia edilizia (es. Regolamento edilizio)	Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati	3	5	1	5	1	2	3	1	0	4	2.83	2	5.66	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi	Abuso delle funzioni esclusive o preminenti di controllo	2	5	1	5	1	2	2	1	0	2	2.67	1.25	3.34	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	2	5	1	5	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	2	5	1	5	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	2	5	1	5	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Verifica formale autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	2	5	1	5	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Verifica formale autocertificazioni come: SCIA,	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o	2	5	1	5	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
	CILA, CIL, agibilità e abitabilità	altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;														
Aree specifiche - Urbanistica	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento (es. richiesta ingiustificata di documentazione integrativa, ecc.)	2	5	1	5	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità	Mancata/carente istruttoria con alterazione dei dati urbanistici al fine di avvantaggiare il privato	2	5	1	5	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità	Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente	2	5	1	5	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	2	5	1	5	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO ISTRUZIONE E CULTURA SV023

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attribuzione benefici economici a famiglie alunni	Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	2	5	1	3	1	3	1	1	1	2	2.5	1.25	3.13	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attribuzione benefici economici a scuole private	Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	2	5	1	3	1	3	1	1	1	2	2.5	1.25	3.13	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Ammissione ai servizi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e altri servizi)	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	2	5	1	3	1	3	1	1	2	2	2.5	1.5	3.75	Medio Basso



. [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Ammissione ai servizi scolastici (mensa, trasporto)	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento/inserimento di disposizioni per favorire soggetti determinati	2	5	1	3	1	3	1	1	1	2	2.5	1.25	3.13	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione utilizzo teatro e altri edifici di carattere storico/culturale	Distorta applicazione delle tariffe stabilite	4	5	1	3	1	4	1	1	1	2	3	1.25	3.75	Medio Basso

SERVIZIO LL.PP. SV028

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali -	Rilascio delle autorizzazioni e	Abuso nel rilascio di	2	5	1	3	1	3	2	1	0	2	2.5	1.25	3.13	Medio Basso



: : : : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] : : : :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	simili (bruciatura ramaglie, abbattimento piante, installazione insegne pubblicitarie, ecc.)	autorizzazioni/concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti														

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE SV029

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Autorizzazione di incarichi esterni a dipendenti comunali	Omessa o irregolare verifica della presenza di tutti i requisiti richiesti per l'autorizzazione dell'incarico	2	2	1	1	1	2	1	1	0	2	1.5	1	1.5	Medio Basso
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Organizzazione e realizzazione corsi di formazione	Effettuare formazione e aggiornamento non necessario per pressione di dipendenti o sindacali/politiche	5	2	1	3	1	3	1	1	0	2	2.5	1	2.5	Medio Basso
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	5	5	1	5	1	3	1	1	0	2	3.33	1	3.33	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	5	5	1	5	1	3	1	1	0	2	3.33	1	3.33	Medio Basso

SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO SV010

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree specifiche - Urbanistica	Accordi di programma e protocolli di intesa	Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4	2.67	1.5	4.01	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Certificazioni urbanistiche	Mancata/carente istruttoria con alterazione dei dati urbanistici al fine di avvantaggiare il privato	1	5	1	5	1	3	1	1	0	1	2.67	.75	2	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Convenzioni urbanistiche	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	2	5	1	5	1	2	1	1	0	2	2.67	1	2.67	Medio Basso
Aree specifiche	Determinazione prezzo	Usò distorto della	1	5	1	5	1	3	1	1	0	2	2.67	1	2.67	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
- Urbanistica	cessione aree PEEP	discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni														
Aree specifiche - Urbanistica	Piani complessi di intervento e loro varianti	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento/inserimento di disposizioni per favorire soggetti determinati	2	5	1	5	1	2	1	1	0	2	2.67	1	2.67	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Piani di settore e loro varianti	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	2	5	3	5	1	2	2	1	0	2	3	1.25	3.75	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Piani urbanistici attuativi	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	2	5	3	5	1	2	2	1	0	2	3	1.25	3.75	Medio Basso
Aree specifiche - Urbanistica	Strumenti urbanistici generali e loro varianti	Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati	3	5	3	5	1	2	2	1	2	2	3.17	1.75	5.55	Medio Basso

SERVIZIO POLITICHE TRIBUTARIE SV049

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del procedimento relativo al contenzioso tributario	Alterazione della gestione del contenzioso tributario	1	5	1	3	1	2	1	1	0	1	2.17	.75	1.63	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione tributaria e patrimoniale	Mancanza di azioni per contrastare i fenomeni di elusione/evasione tributaria e patrimoniale	2	5	1	3	1	2	2	1	0	1	2.33	1	2.33	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali	Alterazione nella formazione dei ruoli	1	5	1	3	1	2	1	1	0	1	2.17	.75	1.63	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale	Mancanza di controlli nella gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale	1	5	1	3	1	2	2	1	0	1	2.17	1	2.17	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Gestione delle istanze di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario	Alterazione della situazione debitoria/creditoria	2	5	1	3	1	3	1	1	0	1	2.5	.75	1.88	Medio Basso

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE, SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA E VIGILANZA EDILIZIA SV024

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali -	Autorizzazione vincolo	Corresponsione di tangenti per	2	5	1	5	1	3	1	1	0	2	2.83	1	2.83	Medio Basso



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	idrogeologico	ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche														
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione vincolo idrogeologico	Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente	2	5	1	5	1	3	1	1	0	2	2.83	1	2.83	Medio Basso

SERVIZIO SOCIALE SV027

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Provvedimenti	Concessione di contributi a famiglie con minori, disabili,	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti	2	5	1	3	1	3	3	1	0	2	2.5	1.5	3.75	Medio Basso



. : : : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] : : : :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	adulti indigenti anziani non autosufficienti, progetti di inclusione sociale (PIS), assistenza scolastica e tirocini addestramento lavorativo (TAL)	per favorire soggetti determinati														
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi a favore di famiglie affidatarie di minori	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	2	5	1	3	1	3	3	1	0	2	2.5	1.5	3.75	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazioni contributi a favore di Associazioni	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	4	5	1	3	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi	Erogazioni contributi a favore di Associazioni	Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	4	5	1	3	1	3	2	1	0	2	2.83	1.25	3.54	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteg- gio (Pxl)	Valutazione Rischio
della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario																
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimenti in struttura - minori, disabili, anziani e anziani non autosufficienti	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	2	5	1	5	1	3	3	1	0	2	2.83	1.5	4.25	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimenti in struttura - minori, disabili, anziani e anziani non autosufficienti	Discrezionalità dei comportamenti e disomogeneità delle valutazioni	2	5	1	5	1	3	3	1	0	2	2.83	1.5	4.25	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO SPORT E TURISMO SV031

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: attività di guida e accompagnatore turistico; attività ricettive; utilizzo impianti sportivi	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	1	3	1	3	2	1	0	1	2.5	1	2.5	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: attività di guida e accompagnatore turistico; attività ricettive; utilizzo impianti sportivi	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	2	5	1	3	1	3	1	1	0	1	2.5	.75	1.88	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: attività di guida e accompagnatore turistico; attività ricettive; utilizzo impianti sportivi	Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	2	5	1	3	1	3	1	1	0	1	2.5	.75	1.88	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO VIABILITA', MOBILITA' E TRAFFICO SV053

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti eccezionali	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	1	3	1	3	1	1	0	1	2.5	.75	1.88	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti eccezionali	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	2	5	1	3	1	3	1	1	0	1	2.5	.75	1.88	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti	Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	2	5	1	3	1	3	1	1	0	1	2.5	.75	1.88	Medio Basso



. [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
diretto ed immediato per il destinatario	eccezionali															

TUTTI I SERVIZI

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Discrezionalità dei comportamenti e disomogeneità delle valutazioni	2	2	1	1	1	3	1	1	0	4	1.67	1.5	2.51	Medio Basso
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Controllo presenze in servizio del personale	Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del badge)	1	2	1	1	1	2	1	1	1	4	1.33	1.75	2.33	Medio Basso
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni economiche del personale	Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/candidati nelle progressioni economiche	4	5	1	1	1	3	1	1	0	4	2.5	1.5	3.75	Medio Basso
Aree generali - Affari legali e	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione	Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre	5	5	1	5	1	5	2	1	0	4	3.67	1.75	6.42	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
contenzioso	in giudizio	utilità ai fini di agevolare la controparte														
Aree generali - Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	3	5	1	5	5	5	1	1	1	2	4	1.25	5	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	4	5	1	5	5	5	1	1	1	2	4.17	1.25	5.21	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Mancata o carente valutazione della fondatezza delle riserve iscritte a cui consegue una lievitazione dei costi	5	5	1	5	5	5	1	1	1	2	4.33	1.25	5.41	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	4	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.5	1.25	4.38	Medio Basso
Aree generali -	Esecuzione del contratto	Omissione di verifiche e	4	5	1	5	1	5	1	5	4	2	3.5	3	10.5	Rilevante



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Contratti pubblici		controlli sulla corretta esecuzione dei lavori														
Aree generali - Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	4	5	1	5	1	5	1	5	4	2	3.5	3	10.5	Rilevante
Aree generali - Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	5	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.67	1.25	4.59	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	2	5	1	5	5	5	1	1	1	2	3.83	1.25	4.79	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Progettazione	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	5	5	1	5	5	5	1	1	1	2	4.33	1.25	5.41	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Progettazione	Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	5	5	1	5	5	5	1	1	1	2	4.33	1.25	5.41	Medio Basso
Aree generali -	Progettazione	Eccessiva discrezionalità nella	5	5	1	5	5	5	1	1	1	2	4.33	1.25	5.41	Medio Basso



. : : : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] : : : .
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Contratti pubblici		individuazione dei requisiti di qualificazione al fine di favorire uno specifico operatore economico														
Aree generali - Contratti pubblici	Progettazione	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore	5	5	1	5	5	5	1	5	1	2	4.33	2.25	9.74	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Progettazione	Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate	5	5	1	5	5	5	1	1	1	2	4.33	1.25	5.41	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Progettazione	Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	5	5	1	5	5	5	1	1	1	2	4.33	1.25	5.41	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	5	5	1	5	5	5	1	1	1	2	4.33	1.25	5.41	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Programma biennale di acquisti di beni e servizi	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità	5	5	1	5	5	5	1	1	1	4	4.33	1.75	7.58	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (PxI)	Valutazione Rischio
		à, ma alla volontà di premiare interessi particolari														
Aree generali - Contratti pubblici	Programmazione	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	5	5	1	5	5	5	2	1	0	4	4.33	1.75	7.58	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Programmazione	utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	5	5	1	5	5	5	2	1	0	4	4.33	1.75	7.58	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Rendicontazione del contratto	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	3	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.33	1.25	4.16	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Rendicontazione del contratto	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	4	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.5	1.25	4.38	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Rendicontazione del contratto	rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	2	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.17	1.25	3.96	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Selezione del contraente	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	5	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.67	1.25	4.59	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Selezione del contraente	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per	2	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.17	1.25	3.96	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
pubblici		manipolarne l'esito														
Aree generali - Contratti pubblici	Selezione del contraente	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	2	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.17	1.25	3.96	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Selezione del contraente	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	2	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.17	1.25	3.96	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Selezione del contraente	Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	5	5	1	5	1	5	1	1	1	4	3.67	1.75	6.42	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Verifica della aggiudicazione	Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	2	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3.17	1.25	3.96	Medio Basso
Aree generali - Contratti pubblici	Verifica della aggiudicazione	Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	1	5	1	5	1	5	1	1	1	2	3	1.25	3.75	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione delle spese	Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti di impegno e liquidazione della spesa	2	5	1	5	1	3	2	1	0	4	2.83	1.75	4.95	Medio Basso
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del	Liquidazione delle spese	Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	5	5	1	5	1	3	2	1	0	2	3.33	1.25	4.16	Medio Basso



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteggio (Pxl)	Valutazione Rischio
Patrimonio																
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione delle spese	Omesso, incompleto, infedele controllo nel procedimento di liquidazione della spesa	5	5	1	5	1	4	2	1	1	2	3.5	1.5	5.25	Medio Basso
Aree generali - Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca	Previsione di requisiti "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	2	5	1	5	5	4	1	1	1	4	3.67	1.75	6.42	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni	Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	4	5	1	3	1	3	1	1	1	4	2.83	1.75	4.95	Medio Basso
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto	Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	4	5	1	3	1	3	1	1	1	4	2.83	1.75	4.95	Medio Basso



. : : : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] : : : .
(P.T.P.C)

Area	Processo	Rischio	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	Probabilità (P) = Media D1>D6	Impatto (I) = Media D7>D8	Punteg- gio (Pxl)	Valutazione Rischio
economico diretto ed immediato per il destinatario																
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni	Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	4	5	1	3	1	3	1	1	1	4	2.83	1.75	4.95	Medio Basso



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La tabella seguente riporta le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna servizio/procedimento, con indicazione degli interventi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

POLIZIA MUNICIPALE SV012

Rilievi in materia di incidentistica stradale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Manipolazione dei rapporti . Rilevi non imparziali	Abbinamento del personale di vigilanza secondo rotazione casuale	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Riscossione delle entrate per violazione codice della strada

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancato inserimento nei ruoli	Creazione di griglie (check-list) per l'effettuazione dei controlli e reporting periodico dei controlli effettuati	Definizione griglia	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Riscossione delle entrate per violazioni natura edilizia

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancato inserimento nei ruoli	Creazione di griglie (check-list) per l'effettuazione dei controlli e reporting periodico dei controlli effettuati	Definizione griglia	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC

Vigilanza attività edilizia

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi	Abbinamento del personale di vigilanza secondo rotazione casuale	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività

Vigilanza in materia di polizia amministrativa e commerciale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Vigilanza in materia di polizia stradale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZI CIMITERIALI SV020

Rilascio concessioni in ambito dei servizi cimiteriali

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abuso nell'adozione di provvedimenti di concessione al fine di agevolare determinati soggetti	Rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle richieste	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

SERVIZI DEMOGRAFICI SV021

Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abusi nella procedura di accettazione/rilascio al fine di agevolare particolari soggetti	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere trasversale previste nel P.T.P.C.	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere trasversale previste nel P.T.P.C.	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Omesso/carente o artefatto controllo al fine di avvantaggiare il privato	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere trasversale previste nel P.T.P.C.	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Iscrizioni e cancellazioni: dichiarazione di residenza; cambi di residenza; iscrizioni e cancellazioni anagrafiche; denuncia di nascita e di morte; iscrizione liste elettorali compreso quelle aggiuntive; acquisizione della cittadinanza italiana

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere trasversale previste nel P.T.P.C.	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Rilascio documenti, certificati e attestazioni: carta d'identità; rilascio tessere elettorali



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere trasversale previste nel P.T.P.C.	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Voto assistito e domiciliare e autorizzazioni al voto fuori sezione

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abusi nella procedura di accettazione/rilascio al fine di agevolare particolari soggetti	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere trasversale previste nel P.T.P.C.	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZI DI STAFF SV022

Affidamento incarichi a legali esterni

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancata/carente motivazione ed eccessiva discrezionalità nell'assegnazione degli incarichi	Selezione dei legali esperti in materia mediante richiesta di almeno cinque preventivi con report annuale	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Conciliazione extragiudiziale di controversie

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione di motivata istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale circa l'opportunità di conciliare in via extragiudiziale	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Costituzione di parte civile in processo penale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancata/carente istruttoria e trasparenza nella decisione di costituzione/non costituzione	Redazione di motivata istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale circa l'opportunità alla	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
	costituzione			

Costituzione in giudizio civile o amministrativo

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancata/carente istruttoria e trasparenza nella decisione di costituzione/non costituzione	Redazione di motivata istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale circa l'opportunità alla costituzione	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Incarichi e nomine in enti e società partecipate

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Attestazione della verifica del possesso dei requisiti nel provvedimento di incarico e/o nomina	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE SV016

Controllo su società ed enti controllati e/o partecipati dal Comune

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancanza di verifiche e/o controlli	Creazione di griglie (check-list) per l'effettuazione dei controlli e reporting periodico dei controlli effettuati	Creazione della griglia	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC

Liquidazione spese economali

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti di impegno e liquidazione della spesa	Applicazione del regolamento di contabilità e verifica da parte del Servizio finanziario con segnalazione al RPC di eventuali anomalie	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
Omesso, incompleto, infedele controllo nel procedimento di liquidazione della spesa	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, della verifica della regolare esecuzione della prestazione	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO AMBIENTE SV026

Emissione provvedimenti in materia ambientale: abbandono rifiuti; scarichi inquinanti

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati	Recepimento della misura	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale RPC

Gestione contratto di servizio A.S.M.I.U.

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Omesso/carente controllo ed accertamento violazioni della normativa di settore e del contratto di servizio	Obbligo di controlli ispettivi effettuati in merito al rispetto del contratto di servizio	Recepimento della misura	Controlli ispettivi a campione circa il rispetto del contratto di servizio (almeno 6 controlli annuali) e report semestrale al RPC	Controlli ispettivi a campione circa il rispetto del contratto di servizio (almeno 6 controlli annuali) e report semestrale al RPC

Provvedimenti di tipo autorizzatorio in materia di: acustica; scarico acque reflue; pareri ambientali; agri marmiferi

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni/pareri in campo ambientale	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
	oggettivi e dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio			
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni all'attività estrattiva	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP SV01

Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in relazione alle attività economiche: comunicazioni attività libere, comunicazioni di fine lavori

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Omesso/carente o artefatto controllo al fine di avvantaggiare il privato	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati	Recepimento misura	Applicazione misura e report semestrale al RPC	Applicazione misura e report semestrale al RPC

Entrate derivanti da concessioni demaniali o per innovazioni e occupazioni di suolo demaniale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Omessa verifica e controllo sia nel calcolo dell'importo che dell'avvenuto pagamento nei termini	Verifica a campione del calcolo dell'importo dovuto e della relativa avvenuta riscossione (5%)	Recepimento misura	Applicazione misura e report semestrale al RPC	Applicazione misura e report semestrale al RPC
Omesso controllo e puntuale verifica dei verbali trasmessi dagli organi di PG con mancata applicazione della sanzione	Controllo a campione sui verbali di ispezione (almeno il 5%)	Recepimento misura	Applicazione misura e report semestrale al RPC	Applicazione misura e report semestrale al RPC

Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali di: pubblico spettacolo, fuochino, licenza taxi, impianti di carburante; concessioni demaniali; provvedimenti tipici della navigazione; trasferimenti sede e ampliamento superfici vendita; assegnazione posteggi fissi in mercati, fiere; permessi a costruire



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio	Rcepimento misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO SV045

Affrancazione di livello

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	Obbligo di inserimento nella perizia di stima dei parametri utilizzati per la determinazione del valore	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancato rispetto dell'evidenza pubblica o prezzi non di mercato per: alienazioni, acquisti, locazioni, concessioni e comodati	Attestazione che la determinazione del valore dei beni è conforme a quella di mercato	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
	Obbligo dell'evidenza pubblica nelle procedure di alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	Obbligo di inserimento nella perizia di stima dei parametri utilizzati per la determinazione del valore	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO EDILIZIA SV06

Attività normativa in materia edilizia (es. Regolamento edilizio)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati	Procedura formalizzata di gestione iter e verifica preliminare dei criteri di inserimento delle previsioni da svolgersi collegialmente con tutti gli attori interni	Recepimento della misura	Adozione procedura formalizzata di gestione dell'iter e prima applicazione	Applicazione della procedura

Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abuso delle funzioni esclusive o preminenti di controllo	Assegnazione pratiche in ordine di presentazione con rotazione dei tecnici istruttori in ordine alfabetico	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Assegnazione pratiche in ordine di presentazione con rotazione dei tecnici istruttori in ordine alfabetico	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie	Assegnazione pratiche in ordine di presentazione con rotazione dei tecnici istruttori in ordine alfabetico	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
funzioni o dei compiti affidati;				
Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati	Applicazione della misura	Report semestrale al RPC	Report semestrale al RPC

Verifica formale autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Controlli a campione del 5% delle autocertificazioni	Applicazione della misura	Report semestrale al RPC	Report semestrale al RPC
Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Controlli a campione del 5% delle autocertificazioni	Applicazione della misura	Report semestrale al RPC	Report semestrale al RPC

Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento (es. richiesta ingiustificata di documentazione integrativa, ecc.)	Facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Applicazione procedura
Mancata/carente istruttoria	Controlli a campione del 5%	Applicazione della	Report semestrale al RPC	Report semestrale al RPC



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
con alterazione dei dati urbanistici al fine di avvantaggiare il privato	delle autocertificazioni	misura		
Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente	Controlli a campione del 5% delle autocertificazioni	Applicazione della misura	Report semestrale al RPC	Report semestrale al RPC
Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Controlli a campione del 5% delle autocertificazioni	Applicazione della misura	Report semestrale al RPC	Report semestrale al RPC



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO ISTRUZIONE E CULTURA SV023

Ammissione ai servizi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e altri servizi)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Pubblicazione della griglia di valutazione dei criteri ai fini dell'ammissione al servizio	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Ammissione ai servizi scolastici (mensa, trasporto)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento/inserimento di disposizioni per favorire soggetti determinati	Pubblicazione della griglia di valutazione dei criteri ai fini dell'ammissione al servizio	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Attribuzione benefici economici a famiglie alunni

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Controlli a campione del 5% delle autocertificazioni	Recepimento della misura	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC



. : : : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] : : : .
(P.T.P.C)

Attribuzione benefici economici a scuole private

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Controlli a campione del 5% delle autocertificazioni	Recepimento della misura	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC

Concessione utilizzo teatro e altri edifici di carattere storico/culturale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Distorta applicazione delle tariffe stabilite	Applicazione puntuale dei provvedimenti comunali vigenti (regolamenti, deliberazioni) con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Applicazione misura	Seguito attività	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO LL.PP. SV028

Rilascio delle autorizzazioni e simili (bruciatura ramaqie, abbattimento piante, installazione insegne pubblicitarie, ecc.)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE SV029

Autorizzazione di incarichi esterni a dipendenti comunali

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Omessa o irregolare verifica della presenza di tutti i requisiti richiesti per l'autorizzazione dell'incarico	Attestazione, nell'istruttoria, dell'avvenuta verifica dei requisiti e dei documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione	Recepimento misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Organizzazione e realizzazione corsi di formazione

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Effettuare formazione e aggiornamento non necessario per pressione di dipendenti o sindacali/politiche	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Recepimento misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Reclutamento

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Irregolare composizione della	Composizione delle	Recepimento della	Applicazione della	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	commissioni giudicatrici in aderenza alle previsioni di legge e con la presenza di esperti di comprovata competenza, esperienza	misura	misura	
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Adozione di requisiti di accesso aderenti e funzionali alle professionalità richieste	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO SV010

Accordi di programma e protocolli di intesa

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati	Procedura formalizzata di gestione iter e verifica preliminare dei criteri di inserimento delle previsioni da svolgersi collegialmente con tutti gli attori interni	Recepimento della misura	Adozione procedura formalizzata di gestione dell'iter e prima applicazione	Applicazione della procedura

Certificazioni urbanistiche

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancata/carente istruttoria con alterazione dei dati urbanistici al fine di avvantaggiare il privato	Controlli a campione del 5% delle certificazioni rilasciate	Recepimento della misura	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC

Convenzioni urbanistiche

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con	Procedura formalizzata di gestione iter e verifica preliminare	Recepimento della misura	Adozione procedura formalizzata di gestione	Applicazione procedura



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	dei criteri di inserimento delle previsioni da svolgersi collegialmente con tutti gli attori interni		dell'iter e prima applicazione	
	Valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Determinazione prezzo cessione aree PEEP

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	Obbligo di inserimento nella perizia di stima dei parametri utilizzati per la determinazione del valore	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Piani complessi di intervento e loro varianti

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento/inserimento di disposizioni per favorire soggetti determinati	Procedura formalizzata di gestione iter e verifica preliminare dei criteri di inserimento delle previsioni da svolgersi collegialmente con tutti gli attori interni	Recepimento della misura	Adozione procedura formalizzata di gestione dell'iter e prima applicazione	Applicazione della procedura



. : : : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] : : : .
(P.T.P.C)

Piani di settore e loro varianti

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Procedura formalizzata di gestione iter e verifica preliminare dei criteri di inserimento delle previsioni da svolgersi collegialmente con tutti gli attori interni	Recepimento della misura	Adozione procedura formalizzata di gestione dell'iter e prima applicazione	Applicazione della procedura

Piani urbanistici attuativi

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	Procedura formalizzata di gestione iter e verifica preliminare dei criteri di inserimento delle previsioni da svolgersi collegialmente con tutti gli attori interni	Recepimento della misura	Adozione procedura formalizzata di gestione dell'iter e prima applicazione	Applicazione della procedura e relativo monitoraggio
	Valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Monitoraggio applicazione della misura

Strumenti urbanistici generali e loro varianti



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Inserimento di previsioni "ad hoc" per favorire soggetti determinati	Procedura formalizzata di gestione iter e verifica preliminare dei criteri di inserimento delle previsioni da svolgersi collegialmente con tutti gli attori interni	Recepimento della misura	Adozione procedura formalizzata di gestione dell'iter e prima applicazione	Applicazione della procedura



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO POLITICHE TRIBUTARIE SV049

Attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione tributaria e patrimoniale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancanza di azioni per contrastare i fenomeni di elusione/evasione tributaria e patrimoniale	Programmazione annuale delle attività su cui individuare i campioni di situazioni da controllare e comunicazione periodica degli accertamenti effettuati	Recepimento della misura	Programmazione attività e report semestrale al RPC	Programmazione attività e report semestrale al RPC

Attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione nella formazione dei ruoli	Creazione di griglie (check-list) per l'effettuazione dei controlli e reporting periodico dei controlli effettuati	Creazione griglia	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC

Gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Mancanza di controlli nella	Controllo a campione del 5%	Recepimento della	Applicazione della	Applicazione della



. : . : . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] : . : . :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale	dei procedimenti	misura	misura e report semestrale al RPC	misura e report semestrale al RPC

Gestione delle istanze di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione della situazione debitoria/creditoria	Controllo a campione del 5% dei procedimenti	Recepimento misura	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC

Gestione del procedimento relativo al contenzioso tributario

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione della gestione del contenzioso tributario	Controllo a campione del 5% dei procedimenti	Recepimento misura	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC



. . . . : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE, SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA E VIGILANZA EDILIZIA SV024

Autorizzazione vincolo idrogeologico

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle richieste	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente	Attestazione, nell'istruttoria, dell'avvenuta verifica dei requisiti e dei documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO SOCIALE SV027

Concessione di contributi a famiglie con minori, disabili, adulti indigenti anziani non autosufficienti, progetti di inclusione sociale (PIS), assistenza scolastica e tirocini addestramento lavorativo (TAL)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Applicazione puntuale dei provvedimenti comunali vigenti (regolamenti, deliberazioni) con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
	Regolamentazione dei criteri attivazione progetti di inclusione sociale (PIS)	Predisposizione regolamentazione	Applicazione regolamentazione	Seguito attività

Erogazione contributi a favore di famiglie affidatarie di minori

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Applicazione puntuale dei provvedimenti comunali vigenti (regolamenti, deliberazioni) con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività

Erogazioni contributi a favore di Associazioni



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Applicazione puntuale del Regolamento per la concessione di provvidenze con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio	Rcepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Inserimenti in struttura - minori, disabili, anziani e anziani non autosufficienti

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Discrezionalità dei comportamenti e disomogeneità delle valutazioni	Applicazione puntuale dei provvedimenti comunali vigenti (regolamenti, deliberazioni) con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività



. : : : [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] : : : .
(P.T.P.C)

SERVIZIO SPORT E TURISMO SV031

Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: attività di guida e accompagnatore turistico; attività ricettive; utilizzo impianti sportivi

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati	Recepimento della misura	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle richieste	Applicazione misura	Seguito attività	Seguito attività
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Attestazione, nell'istruttoria, dell'avvenuta verifica dei requisiti e dei documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

SERVIZIO VIABILITA', MOBILITA' E TRAFFICO SV053

Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti eccezionali

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati	Recepimento della misura	Applicazione della misura e report semestrale al RPC	Applicazione della misura e report semestrale al RPC
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle richieste	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Attestazione, nell'istruttoria, dell'avvenuta verifica dei requisiti e dei documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

TUTTI I SERVIZI

Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Applicazione puntuale del Regolamento per la concessione di provvidenze con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Monitoraggio applicazione Regolamento	Seguito attività	Seguito attività
Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Predeterminazione dei criteri per la quantificazione dei contributi	Predisposizione della proposta deliberativa di definizione dei criteri per la quantificazione dei contributi per l'esercizio successivo - Servizio Istruzione e Cultura - entro il 31 dicembre	Seguito attività	Seguito attività
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Esplicitazione della documentazione necessaria per la concessione del contributo e verifica possesso dei requisiti	Misura prevista da applicarsi in sede di avviso e/o di istruttoria della concessione	Seguito attività	Seguito attività

Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Previsione di requisiti "personalizzati" ed insufficienza di	Selezione attraverso procedura comparativa con	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	previsione di puntuali criteri e punteggi di valutazione			

Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Discrezionalità dei comportamenti e disomogeneità delle valutazioni	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività

Controllo presenze in servizio del personale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del badge)	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPC di eventuali anomalie	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Esecuzione del contratto

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Certificazione a cura del RUP da inviarsi al RPC che specifichi l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa	Recepimento misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Certificazione a cura del RUP da inviarsi al RPC che specifichi la legittimità delle modifiche delle condizioni contrattuali	Recepimento misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata o carente valutazione della fondatezza delle riserve iscritte a cui consegue una lievitazione dei costi	Trasmissione al RPC della relazione del RUP in merito alle riserve iscritte sui documenti contabili da parte dell'appaltatore	Recepimento misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Attestazione nel provvedimento di liquidazione che i SAL siano coerenti rispetto al cronoprogramma contrattuale	Recepimento misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
	Controllo sull'applicazione di eventuali penali previste dal contratto per il ritardo	Recepimento misura	Monitoraggio applicazione misura	Applicazione della misura
Omissione di verifiche e	Rendicontazione periodica da	Recepimento misura	Applicazione della	Applicazione della



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
controlli sulla corretta esecuzione dei lavori	parte del Direttore dell'esecuzione del contratto su tutte le attività di controllo svolte nella fase esecutiva del contratto (controlli documentati, sopralluoghi) e pubblicazione dei dati così raccolti ai fini della trasparenza		misura	misura
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Rendicontazione periodica da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto su tutte le attività di controllo svolte nella fase esecutiva del contratto (controlli documentati, sopralluoghi) e pubblicazione dei dati così raccolti ai fini della trasparenza	Recepimento misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie	Recepimento misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Obbligo del RUP di effettuare le ispezioni periodiche nel cantiere con redazione di apposito verbale di verifica da trasmettere al dirigente ed al responsabile della prevenzione della corruzione. Attestazione da parte del RUP dell'effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore da inserire nel provvedimento di autorizzazione al subappalto	Recepimento misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/non costituzione in giudizio	Recepimento misura	Applicazione misura	Applicazione misura

Liquidazione delle spese

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti di impegno e liquidazione della spesa	Applicazione del regolamento di contabilità e verifica da parte del Servizio finanziario con segnalazione al RPC di eventuali anomalie	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
Omesso, incompleto, infedele controllo nel procedimento di liquidazione della spesa	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, della verifica della regolare esecuzione della prestazione	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Progettazione

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
---------	--------	------------	------------	------------



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Adozione linee guida in ordine ai criteri da seguire nella determinazione del valore stimato del contratto	Redazione linee guida	Applicazione linee guida	Seguito attività
Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Pubblicazione di un avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Eccessiva discrezionalità nella individuazione dei requisiti di qualificazione al fine di favorire uno specifico operatore economico	Standardizzazione delle procedure di individuazione dei requisiti tecnici ed economici di accesso alla gara	Individuazione procedura standard	Applicazione della misura	Seguito attività
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	Applicazione misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate	Utilizzo di avviso pubblico di preinformazione contenente oggetto, importo, procedura e scelta del sistema di affidamento	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Attestazione da parte del RUP circa l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara. Indicazione, nel provvedimento di nomina del RUP, che lo stesso possiede i requisiti professionali adeguati ad	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
	assicurarne la terzietà e l'indipendenza			
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Programma biennale di acquisti di beni e servizi

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Recepimento misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Programmazione

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze	Recepimento misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
	effettive e documentate			
utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte	Recepimento misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Progressioni economiche del personale

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/candidati nelle progressioni economiche	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa	Recepimento misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Rendicontazione del contratto

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori da selezionare di volta in volta tramite sorteggio	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione,	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
delle forniture e delle prestazioni di servizi	della verifica della regolare esecuzione della prestazione			
rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Controllo ispettivo a campione di tecnici diversi	Recepimento della misura	Controllo ispettivo su almeno il 5% dei lavori sui quali è stato rilasciato il CRE su disposizione del RPC e report al RPC	Seguito attività

Selezione del contraente

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutele dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara	Adozione direttiva	Applicazione direttiva	Seguito attività
Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Standardizzazione delle procedure di individuazione dei requisiti tecnici ed economici di	Individuazione procedura standard	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
	accesso alla gara			
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Acquisizione e pubblicazione dichiarazioni dei commissari di gara di non essere in conflitto di interessi	Applicazione della misura	Seguito attività	Seguito attività
	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività

Verifica della aggiudicazione

Rischio	Misura	Intervento	Intervento	Intervento
Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tempestiva pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione, correlati alla pubblicazione della determina di aggiudicazione definitiva	Recepimento della misura	Applicazione della misura	Seguito attività



. . . . [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C)



Formazione in tema di anticorruzione

La formazione dei dirigenti e dei dipendenti è ritenuta dalla legge n. 190/2012 uno degli strumenti fondamentali nell'ambito della prevenzione della corruzione.

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione ha l'obiettivo di:

- individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificare di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

Sulla base del monitoraggio delle attività del Piano Anticorruzione e sulla analisi dei bisogni formativi evidenziati dal Responsabile della prevenzione, si ritiene opportuno dar corso alle attività formative elencate nella tabella sottostante.

Anno	Oggetto Formazione	Data Inizio Prev	Data Fine Prev	Docente
2016	Corso di formazione in house sul nuovo Codice dei contratti e procedura di gara	2016/12/19	2017/01/31	Incarico in fase di assegnazione